

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Dal 1976 ad oggi trentanove anni di impegno verso la collettività cortonese

Dimostrate un grande amore per il vostro giornale

di Enzo Lucente

Nel novembre del 1976, dopo la morte di Farfallino avvenuta tre anni prima uscita in veste nuova L'Etruria.

Così scrivevamo nell'articolo di spalla: "Rinascita per una iniziativa del Comitato Artigiani e Commercianti per il Centro Storico, ma rinascita soprattutto per la pronta ed anche impreveduta, nel numero, adesione dei tanti cortonesi che vivono lontano da Cortona..".

Il direttore di quel numero e di altri ancora fu il caro amico Enzo Tortora.

L'abbonamento costava lire 2.000 annue ed era un mensile di otto pagine.

Nel 1978 aumentava a lire 2.500.

Nel gennaio 1988 il giornale da mensile, diventa quindicinale sempre in otto pagine con un prezzo di abbonamento di lire 25.000.

Nel 1998 prendiamo la decisione di mantenere la cadenza quindicinale ma di portare il giornale in formato tabloid, quello attuale.

Nel 2010 il costo dell'abbonamento sale a 30 euro e rimane inalterato per tutti questi anni.

In questo 2015 l'altra grossa novità che abbiamo realizzato è il giornale a colori.



Questo sforzo si è reso possibile grazie alla sensibilità della Banca Popolare di Cortona che ci sta aiutando economicamente.

E' necessario però per il prossimo 2016 rivedere il costo dell'abbonamento perché, conti fatti, è necessario accrescere le

entrate.

Il costo dell'abbonamento è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione in euro 35,00; è stato anche ritoccato l'abbonamento on line, come potete

mentare e a quanti lo sottoscriveranno per la prima volta, un Cd dedicato alla vita del papa Giovanni Paolo II.

Questa collaborazione è stata formalizzata, nella serata di domenica 25 ottobre, nella sala convegno del convento francescano dell'omonima chiesa di S. Francesco, come documenta la foto.

Di questa serata nel prossimo numero un articolo con il resoconto degli interventi.

A noi preme sottolineare la necessità che i nostri abbonati, sempre vicini al giornale, ancora una volta ci diano una dimostrazione di affetto sottoscrivendo nel prossimo mese di novembre l'abbonamento e, speriamo, ci aiutino a trovare altri amici per L'Etruria.

Rendendoci conto che non sempre è facile recarsi all'Ufficio Postale per pagare il bollettino che troverete nel prossimo numero del 15 novembre, abbiamo inseri-

2

leggere sulla testata del nostro giornale. Per rendere la "pillola" più dolce abbiamo avuto l'opportunità, insieme all'Associazione Culturale Croma, di regalare a quanti rinnoveranno l'abbona-

Mons. Fontana in visita pastorale

Domande al Vescovo e al Sindaco, amministratori o dissipatori

Da un po' di tempo a questa parte ci stiamo chiedendo se gli amministratori locali, in capo il Sindaco, e parimenti la chiesa diocesana locale, in capo il Vescovo, tenuto conto della poca ocularità ed attenzione che ci sembrano avere nei riguardi del patrimonio loro affidato, siano da considerare più fattori che pastori, o quanto meno, non più di tanto

amministratori quanto più dissipatori dei beni comuni. Con una favola si prendono due piccioni, e questo è il momento adatto per porgere alcune domande sia al Vescovo Mons. Fontana, in visita pastorale nella Diocesi di Cortona, sia al Sindaco di Cortona, ambedue silenti in merito a certi problemi sollevati

6

Mure etrusche dimenticate

Un nostro abbonato ci ha inviato questa foto che è stata scattata il 30 settembre di questo anno. Vuole documentare lo stato di abbandono delle mura perimetrali della città e ci chiede perché nessuno intervenga per tenere in ordine questo prezioso monumento storico.

E' difficile rispondere, possiamo solo girare la domanda all'Amministrazione Comunale e chiedere perché non si preveda una costante manutenzione. Crediamo di ricordare che per queste opere sia possibile accedere anche a finanziamenti regionali o europei. Se così fosse sarebbe un peccato lasciare un monumento in queste condizioni quando si può operare.



In merito all'ex discarica di Barattino

La sicurezza al primo posto

Controlli ed interventi tempestivi e costanti con gli organi competenti

L'Amministrazione Comunale vuole porre chiarezza sulla vicenda relativa alla ex discarica del Barattino in Loc. Pietraia oggetto in questi ultime settimane di vari interventi da parte delle forze politiche.

Innanzitutto teniamo a precisare che a tutte le segnalazioni pervenute è sempre seguito un celere intervento con sopralluogo e verifica di ciò che veniva esposto.

Già dalla prima segnalazione si è provveduto a ripristinare la piccola porzione di recinzione danneggiata e a smaltire i rifiuti che ignoti avevano abbandonato nella zona antistante l'ingresso della discarica.

Relativamente al liquido segnalato all'interno della discarica, si è provveduto subito ad incaricare Arpat (Agenzia Regionale responsabile di questi controlli) ad eseguire le analisi sul sito e, ad oggi, siamo in attesa della risposta. Dobbiamo altresì specificare che, dal momento della segnalazione indicata, presso la discarica del Barattino non si è più verificata nessuna presenza di liquido superficiale e, ad oggi, la zona risulta completamente asciutta.

In riferimento all'ultima segnalazione, invece, si specifica che si è associata in maniera erronea una tubazione esistente ormai da tempo e che permette lo scolo delle acque superficiali del fosso presente con un'ipotetica tubazio-

ne direttamente collegata alla discarica; la tubazione in questione serve a regimare correttamente lo scolo dei fossi presenti in quella zona.

Tuttavia essendosi formata una pozza di liquido nero, che in apparenza non risulta essere percolato, è stato ugualmente richiesto ad Arpat di verificare con apposita analisi la natura di tale liquido.

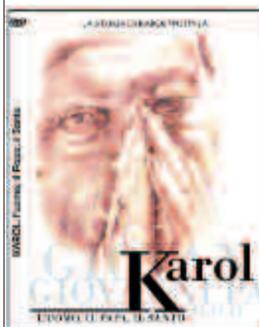
Ci teniamo inoltre a ribadire che l'Amministrazione Comunale settimanalmente (e comunque ogni qualvolta ve ne è necessità) provvede tramite l'attuale gestore SEI Toscana, come in precedenza fatto con Sogepu, al ritiro costante del percolato dalla discarica.

Ciò è testimoniato dai dati aggiornati al 17/09/2015 in cui risultano recuperati ben 1.082 mc di percolato.

Negli anni abbiamo sempre destinato importanti risorse di bilancio affinché la gestione della discarica e in particolare il ritiro del percolato avvenisse in maniera corretta e puntuale, per noi ciò rimane prioritario e abbiamo tutto l'interesse e l'intenzione che il post mortem della discarica avvenga in sicurezza e non provochi nessun tipo di problema ambientale.

Francesca Basanieri
Sindaco di Cortona
Andrea Bernardini
Assessore all'Ambiente

Campagna abbonamenti 2016



In omaggio a tutti gli abbonati de L'ETRURIA il Dvd

"KAROL, l'Uomo, il Papa, il Santo"

Realizzato con più di duecento disegni dell'artista Olimpia Bruni, il film racconta la storia di Karol Wojtyła ripercorrendo i momenti più significativi della sua intensa vita: l'infanzia, gli studi, le passioni, la guerra. E poi il suo straordinario pontificato: i viaggi, i dialoghi con le altre religioni, gli incontri con i potenti della Terra ed il forte rapporto con i giovani, fino al sofferto momento della sua morte. Il testo, narrato con uno stile semplice ma allo stesso tempo intenso ed appassionante, è accompagnato da musiche originali appositamente scritte per l'opera dal M° Antonio Aceti. Il dvd è tradotto anche in lingua inglese.

Prodotto da Associazione Culturale CROMA

"Gas tossici Volkswagen"

...CHE ACCOPPIATA SAREBBE STATA



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it

RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli

Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna

Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel.0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

Il pianista Francesco Attesti in tour negli Stati Uniti

Il pianista cortonese Francesco Attesti è stato nuovamente negli Stati Uniti per una serie di concerti realizzati con successo dal 16 - 25 ottobre scorso. Dopo l'ultimo tour americano, svoltosi nel mese di Settembre in Ohio e Michigan, questa volta gli

Mozart con la Naples Philharmonic Young Orchestra, diretta da Yaniv Segal. Altri concerti sono stati eseguiti in duo con il clarinetista Pietro Tagliaferro, con un programma tratto dall'ultimo CD con repertorio francese (Saint-Saens, Poulenc).



Stati visitati sono stati la Florida, il Nord Carolina e New York. Nel primo appuntamento è stata eseguita il Concerto per pianoforte e orchestra K 449 in "mi bemolle maggiore" di Wolfgang Amadeus

Francesco Attesti sarà tra noi prossimamente: il 1° Novembre potremo ascoltarlo e applaudirlo in un Concerto presso la Chiesa di San Marco a Cortona. La popolazione è invitata.

Concorso nazionale promosso dal Fotoclub Etruria

A Renzo Brogna il 9° Trofeo Città di Cortona

Il concorso di audiovisivi digitali "Trofeo Città di Cortona" - organizzato dal Fotoclub Etruria, in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'AVIS, la ditta Lovari Allestimenti e l'Hotel Farneta - quest'anno ha premiato il Nord d'Italia.

Difatti provengono rispettivamente da Castellanza (Va), Modena e Torino i primi tre classificati di questa importante manifestazione, giunta ormai alla 9ª edizione, tappa del 9° Concorso Nazionale Audiovisivi digitali promosso dal Dipartimento Audiovisivi della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF) che ha visto la partecipazione di 72 concorrenti da tutta Italia, giudicati da 18 giurie, fra cui quella cortonese formata dai soci del Fotoclub Etruria Massimo Barneschi, Johnny Gädler, Vito Garzi, Fabrizio Pacchiacchi ed Enrico Pesci.

La cerimonia di premiazione si è svolta presso la Sala consiliare del Comune di Cortona, alla pre-

la migliore colonna sonora, la migliore regia e la migliore dinamica comunicativa.

Il vincitore è risultato Renzo Brogna di Castellanza (Varese) con l'audiovisivo "Prima di volare via" una coinvolgente testimonianza sulla forza dell'amore che riesce a superare anche una terribile malattia come l'Alzheimer. Costruito attorno a una colonna sonora e recitativa imponente, il lavoro è stato segnalato anche per la migliore colonna sonora e per la migliore dinamica comunicativa.

Il secondo posto è stato assegnato al modenese Paolo Cambi autore di "Per sempre bambini", toccante rappresentazione del dramma della guerra considerato nei suoi devastanti effetti nelle vite delle tante piccole vittime innocenti mai diventate adulte. L'audiovisivo è stato segnalato anche per la migliore idea/soggetto.

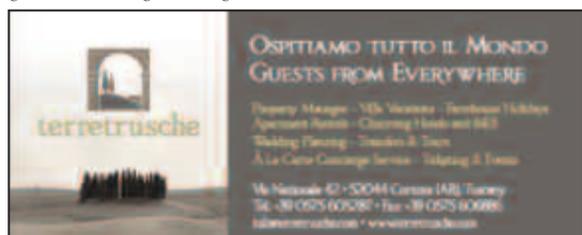
Terza classificata la cortonese Carla Fiorina con "Time it was", lavoro incentrato sullo scorrere



senza di un folto pubblico e dell'assessore alla cultura Albano Ricci. Nel corso della serata, introdotta e moderata dal presidente del Fotoclub Etruria, Johnny Gädler, sono stati proiettati gli audiovisivi classificati ai primi tre posti, nonché i lavori segnalati per la migliore idea, la migliore fotografia,

del tempo con un taglio personalissimo e minimalista, cui si aggiungono i meriti di una location alquanto suggestiva.

Una menzione per la miglior fotografia, infine, è stata data alla fotografa bolognese Natalina Mascherini per il suo audiovisivo "Orsi nella nebbia".



Il romanzo di Stefano Duranti Poccetti Storie del Santo Maledetto



Stefano Duranti Poccetti, collaboratore del giornale L'Etruria, direttore responsabile del "Corriere dello Spettacolo" on line e autore del libro di poesie "La voce dell'alba", pubblicato nel 2009 dalla casa Editrice Edimond, ha recentemente dato alle stampe il romanzo "Storie del Santo Maledetto". Il libro, edito da Akkuaria di Catania per la collana di "Narratori Contemporanei" è accompagnata da una interessante e approfondita introduzione di Massimo Triolo. "Un romanzo agile, lineare, quasi naïf per stile e contenuti. Per protagonista un semidio fin troppo umano. E' il Santo Maledetto..." Così esordisce Triolo nel suo commento e, nel tentativo di definire il personaggio delle storie narrate nel libro, lo trae fuori dagli schemi del-

la narrativa del Novecento, conferendogli originalità e nello stesso tempo quel carattere che, almeno una volta, è appartenuto agli uomini di ogni tempo. Il tema del "doppio", che ha trovato in ambito letterario soluzioni diverse in relazione anche ai diversi orizzonti culturali in cui si è manifestato, è sempre stato oggetto del desiderio di molti scrittori, da Plauto con il suo *Anfitrione* a Dostoevskij del *Sosia*, o a Wilde del *Ritratto di Dorian Gray* o a Pirandello de *Il fu Mattia Pascal*. Nel romanzo di Stefano Poccetti il "Santo Maledetto" (è questo il vero nome del protagonista) è l'espressione delle virtù e dei difetti da sempre presenti nell'uomo: "Egli compendia in sé stesso l'intera umanità e, come portatore di una tale fortuna e sfortuna, si poteva ritrovare a essere il più spregevole degli uomini come quello più adorabile", così scrive Stefano Duranti Poccetti nella prima storia. E le storie raccontate sono quindici, attraverso le quali l'Autore ci porta a spasso con un personaggio che "rappresenta un po' tutto e tutti, che sa odiare e amare nella stessa misura, uccidere e salvare dalla morte nello stesso modo". Personaggio della fantasia dell'Autore? Forse. Chi lo sa! Ma la realtà di certi comportamenti dell'uomo, a volte, riesce a superare la stessa fantasia.

n.c.

I sogni son desideri..

Le luci si accendono. Foglie ingiallite, cartacce, lattine e bottiglie vuote rovesciate per terra. La panchina di un parco pubblico e sopra un clochard addormentato.

Si apre così la scena della

Chiara Bartoletti, Michela Farnetani, Denise Lorenzoni, Lisa Meacci ed Elena Moretti, ha recitato con trasporto e passione, meritando gli applausi ricevuti.

Scritta da Albano Ricci nel 1991, quando era appena quattor-



La compagnia al completo

commedia "E' libero qui?", rappresentata sabato 10 ottobre alle ore 18,00 all'interno della Fortezza Medicea di Girifalco a Cortona. Scritta da Albano Ricci, che ne è anche il protagonista, è una preghiera laica e profonda sul significato delle cose, della solitudine, del dolore. E' il dialogo tra due barboni ormai in avanti con gli anni, interpretati dallo stesso Ricci e da Antonio Scapecchi, che si raccontano le loro storie e i loro sogni: storie d'amore e d'amicizia, di solitudine e di stupore.

In una cornice che rappresenta il sopraggiungere dell'autunno con le foglie che muoiono e volano via portate dal vento, si svolge tutta la scena, ricca di pathos e di

dicenne, è tornata in replica dopo dieci anni dall'ultima rappresentazione. Classe 1977 e cortonese di nascita, Ricci ha frequentato il Liceo Classico "Luca Signorelli" e si è poi laureato, con il massimo dei voti, presso l'Università degli Studi di Perugia. Collaboratore del nostro giornale, è iscritto all'Albo dei Giornalisti della Toscana ed è autore di libri e saggi, nonché di testi teatrali come, appunto, questo, da cui traspare, oltre alla sua bravura e alla capacità di narrazione, anche una sensibilità d'animo straordinaria.

Attualmente ricopre il ruolo di Assessore del Comune di Cortona con deleghe alla Cultura, al Turismo, alle Attività Produttive, all'A-



Albano Ricci e Antonio Scapecchi

atmosfera surreali che hanno coinvolto il numeroso pubblico presente in sala.

Il cast, composto inoltre da

agricoltura e alle Politiche Giovanili, nella Giunta guidata dal sindaco dott.ssa Francesca Basanieri.

Antonio Aceti



Cortona, via Iannelli, 1948 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, via Iannelli, 2015



CORTONA

Un nostro lettore ci ha inviato una lunga lettera che pubblichiamo parzialmente

Vicoli ad uso privato e tombini "in fiore"

Le invio alcune foto che, girovagando per Cortona, ho voluto scattare perché sono la documentazione visiva della noncuranza ambientale e supponenza individuale tollerata dall'Amministrazione Comunale.

Durante i periodi invernali quando la pioggia cade copiosamente, normalmente Camucia subisce dei danni perché le strade e non solo quelle vengono invase dall'acqua.

La stessa L'Etruria in altri momenti ha pubblicato questa situazione ambientale. E' vero che



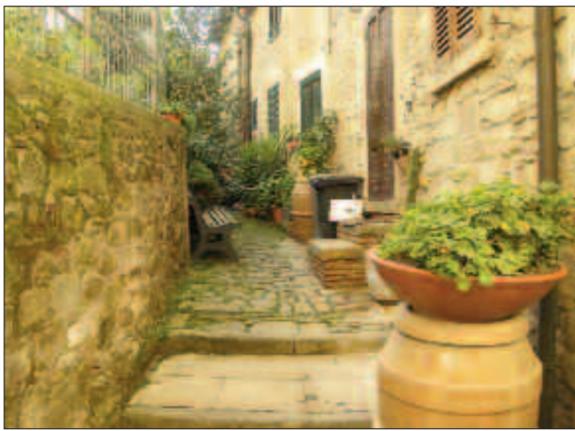
quando piove a Cortona l'acqua non si ferma e ... scende a valle, ma in considerazione che sono previsti lungo le strade dei tombini nei quali far convogliare l'acqua piovana e non creare altri problemi, mi chiedo perché l'Amministrazione Comunale, prima del tempo delle piogge, non provveda a far ripulire questi scarichi per evitare situazioni di disagio anche perché spesso vediamo ormai cadere la pioggia in quantità sproporzionata con danni inimmaginabili prima.

L'altro momento che mi ha

lasciato stupito è l'utilizzo "privato" che ormai ne viene fatto del vicolo Polveroso.

Questo vicolo si trova sul lato destro di via Maffei. Sembra oggi, per come è abbellito e sistemato una strada privata.

Questo vicolo nella parte terminale, come documenta la seconda foto ha un accesso o uscita un po' disagiata perché si devono superare tre gradini piuttosto alti. Ovviamente sono rimasti allo stato iniziale perché in questo mo-



Invece ho chiesto ai Vigili ed ho avuto una risposta precisa: "E' un vicolo pubblico nel quale possono transitare tutti i cittadini".

Così però non è perché diventa non facile l'accesso tra "proprietà" private.

do, rendendosi difficile il passo, se ne evita l'accesso da quel lato. Dall'altro lato le piante, le panche dicono che non si deve passare.

E' giusto dover constatare tutto questo senza che nessuno faccia niente?



CORTONA

Molto positivo

Porta a porta

Molto spesso è facile fare opposizione e soprattutto far apparire strumentalmente solo ciò che fa più comodo: il caso del porta a porta di Cortona ne è un esempio visto che con la pubblicazione nell'ultimo numero di un articolo critico si vuole far passare un messaggio fuorviante e che invece è facilmente smentito dagli stessi cittadini di Cortona.

Infatti parlando con loro vi è un generale apprezzamento per la svolta che è stata impressa nella raccolta differenziata, attuando finalmente un porta a porta a tutti gli effetti, facendo scelte forti come l'eliminazione di quasi tutti i cassonetti fuori le mura e consegnando casa per casa i kit della differenziazione con l'apposito calendario.

La risposta che ne è emersa con il passare delle settimane è stata molto buona sia da parte delle utenze domestiche che delle attività che pur essendo nel periodo di maggior flusso turistico hanno saputo gestire al meglio questo cambiamento nel servizio.

Tutto ciò però non è frutto del caso ma del lavoro costante, di incontri frequenti da parte mia e

degli operatori di SEI Toscana con gli stessi cittadini e le numerose attività presenti nel centro storico per comprendere i loro bisogni e insieme trovare le migliori soluzioni.

Con questo non intendiamo dire concluso il confronto sul porta a porta di Cortona, anzi segnalazioni come la fragilità in caso di pioggia dei sacchetti di carta vengono recepite e portate al tavolo della discussione sia con SEI che con ATO, tuttavia ritengo che alcune volte si possa anche apprezzare lo sforzo vero e serio che viene portato avanti quando gli interventi raggiungono discreti risultati come è altrettanto legittimo criticare quando non si opera per il bene di tutti.

Ultima precisazione riguarda la bolletta Tari che quest'anno nella stragrande maggioranza dei casi è stata inferiore o uguale a quella del 2014 nonostante i numerosi investimenti che in tutto il territorio abbiamo fatto per garantire un servizio migliore e anche a livello provinciale è una delle più basse in assoluto.

Dott. Ing. Andrea Bernardini
Assessore all'Ambiente



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

10 ottobre - Cortona

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona hanno arrestato un 32/enne, rumeno, residente in Valdichiana, nei cui confronti il G.I.P. presso il Tribunale di Arezzo aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari, per furto aggravato e ricettazione.

Il provvedimento scaturisce dalla denuncia effettuata dagli stessi militari dell'Arma che, il 28 aprile 2015, a conclusione di indagini, avevano effettuato una perquisizione domiciliare nei confronti dell'uomo, nel corso della quale avevano rinvenuto 440 litri di gasolio, contenuti in varie taniche, nonché due decapugliatori, due motocoltivatori e un mietitore, risultati provenienti da alcuni furti, commessi tra i mesi di marzo e maggio 2015, in aziende della Valdichiana.

I Carabinieri della Stazione di Terontola hanno denunciato un 26/enne, marocchino, residente in provincia di Pisa, per porto di armi o strumenti atti ad offendere.

Verso le 10,30 del 9 ottobre 2015, nel corso di un controllo alla circolazione stradale, i militari dell'Arma fermavano un autocarro Mercedes, alla cui guida vi era il giovane e, a seguito di perquisizione, occultato nel vano porta oggetti, rinvenivano un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di 17 centimetri, che veniva sequestrato.

22 ottobre - Arezzo

Sanzioni, denunce e alcuni grammi di stupefacenti sequestrati. Sono questi i risultati riguardanti la maxi operazione interforze messa in atto in piazza Guido Monaco e Campo Marte da Polizia, Carabinieri e Polizia Municipale. Per quanto riguarda la Polizia di Stato, sono state impiegate quattro pattuglie dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura di Arezzo. Sono stati gli agenti aretini a identificare 25 persone, alcune delle quali successivamente sono state accompagnate in questura per ulteriori accertamenti. Tra questi c'è anche K.M. 30enne di origini tunisine risultato irregolare sul territorio e con numerosi precedenti penali. L'uomo, sottoposto ad obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria è stato accompagnato in questura dopo aver tentato di eludere i controlli. Sempre i poliziotti aretini hanno provveduto a segnalare un italiano trovato in possesso di una dose di eroina confezionata e pronta per essere iniettata; denunciare un cittadino senegalese trovato in possesso di 24 grammi di hashish (controllo effettuato dalla Volante nel parco di Via L. Leoni) e, infine, sequestrare 3,80 grammi di hashish (controllo effettuato dalla Volante nel parco di Via L. Leoni). Per quanto concerne l'impegno da parte dei Carabinieri nell'attività di controllo di ieri in piazza Guido Monaco e Campo Marte, in tutto i militari coinvolti sono stati 10 appartenenti all'Aliquota radiomobile ed alle stazioni di Arezzo, Rigutino e Palazzo del Pero. E' intervenuto anche il personale del N.A.S. di Firenze ed il Nucleo Ispettorato del Lavoro dell'Arma di Arezzo. Sono stati identificati 31 soggetti tra piazza Guido Monaco e Campo di Marte, di essi 3 sono stati portati in caserma per effettuare il fotosegnalamento in quanto sprovvisti di documento di riconoscimento e sono stati poi denunciati per ingresso e soggiorno illegale nel territorio nazionale. E' stato segnalato un cittadino tunisino poiché trovato in possesso di una dose di eroina. 5.500 di sanzioni amministrative comminate dal personale del N.I.L. e N.A.S.

24 ottobre - Valdarno

E' arrivato il verdetto per 4 degli imputati per il maxi colpo di 4 anni e mezzo fa alla ditta orafa Salp: tre assoluzioni e una condanna. Lo spettacolare colpo venne messo a segno nel marzo 2011, i malviventi assaltarono la azienda di Poggio Bagnoli e ottennero un bottino da capogiro, oltre 3 milioni di euro in preziosi. Il commando riuscì a sfondare il muro dell'azienda con un grosso mezzo meccanico. Poi i furtivi riuscirono a scappare nella notte: le strade della frazione vennero bloccate con mezzi rubati, messi di traverso nelle carreggiate, agevolando la fuga. I quattro imputati, tutti pugliesi, si sono sottoposti a rito abbreviato. Altri due hanno già patteggiato, un settimo è sotto indagine dopo essere stato inizialmente scagionato per un errore in laboratorio nell'analisi del dna. Il pm Dioni aveva chiesto per i quattro 6 anni di reclusione (9 con lo sconto di un terzo per via del rito abbreviato): tre di loro sono stati assolti, il manovratore del caterpillar che sfondò l'azienda è stato condannato.

24 ottobre - Arezzo

Era partito da Arezzo, fine corsa alle porte di Roma, a San Cesario. E' stato scoperto dai carabinieri della stazione laziale con 40 chili di marijuana in macchina. In manette è finito un cittadino albanese di 32 anni, che è stato arrestato dopo un rocambolesco inseguimento. Con lui una c'era una seconda persona che è riuscita a fuggire. L'uomo, proveniente da Arezzo, non si è fermato all'alt di una pattuglia dei carabinieri. Ne è nato così l'inseguimento, chiuso in una strada senza uscita. I due hanno abbandonato l'auto fuggendo a piedi. Ma i militari hanno rintracciato e bloccato il cittadino albanese che si era nascosto sopra un ulivo. Nell'auto sono state trovate due valigie di colore nero con all'interno la marijuana, pronta per la vendita. Dentro il mezzo anche una cospicua somma di denaro contante, schede telefoniche ed un'agenda contabile con appunti, cifre, nomi e diversi numeri di telefoni cellulari. L'arrestato è stato portato a Rebibbia, proseguono le indagini per fermare il complice.

25 ottobre - Arezzo

Due addebiti in conto corrente per un abbonamento ad una pay tv, mai fatto. E' questo il frutto di una truffa della quale sono state vittime due aretine, sorelle, coinventatarie di un unico conto. Le due giovani si sono accorte che qualcosa non andava al secondo addebito, quando, parlando si sono rese conto che nessuna delle due aveva siglato un contratto. I due addebiti, di 75 e 85 euro, erano relativi a settembre e ottobre. Subito è partita la denuncia: l'ipotesi è che qualcuno abbia "rubato" i dati delle due aretine e abbia quindi stipulato il contratto a loro nome, facendo in modo che le quote mensili venissero loro addebitate. Sulla vicenda sta indagando la Polizia di Arezzo.

OPTEL **CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- 3 anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usi rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

CORTONA

I Patti firmati sono tanti

I "Patti per i beni comuni immateriali"

In occasione dell'edizione 2015, appena svoltasi, di Puliamo il Mondo, l'Amministrazione Comunale ha siglato i primi Patti di Collaborazione per l'attuazione dei progetti per la cura dei Beni Comuni materiale e immateriali. "Il regolamento, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, era stato approvato a fine 2014. Con queste firme abbiamo dato seguito concreto a quello che avevamo promosso solo qualche mese fa. Noi, come Amministrazione Comunale, abbiamo intenzione di potenziare questa collaborazione e rafforzare sempre di più l'interazione tra Ente Pubblico e privati Cittadini."

nell'attraversamento delle strade, promosso dall'Associazione Centro Sociale di Terontola;

"Nati per Leggere" - con le ragazze più grandi che leggono ai bambini piccoli e "Giochiamo al naturale" promossi dall'Istituto Istruzione superiore L. Signorelli e IPSS G. Severini di Cortona con alunne e alunni che attueranno i progetti sul territorio "cura del Parco Togliatti di Camucia" promosso dall'Associazione "Solidarietà AUSER Camucia" per la pulizia del Parco e organizzazione di eventi che coinvolgano il vicinato

"Sentinelle della montagna" promosso da tante associazioni sportive che si sono impegnate a



"Senza dubbio, dichiara l'assessore all'Ambiente Andrea Bernardini, questo nuovo strumento sta riscuotendo molto interesse e stanno arrivando richieste da varie associazioni e semplici cittadini per intervenire in varie zone del nostro territorio.

I Patti firmati sono tanti e tutti per progetti dei quali siamo molto orgogliosi, continua Andrea Bernardini:

"Nonni amici Terontola" servizio di sorveglianza dei bambini

segnalare al Comune rifiuti ingombranti e a tutelare l'ambiente dove svolgono le attività (Associazione CTG Gruppo Trekking - ASD Cavallino - Ciclo Club Quota Mille ASD - ASD Polisportiva Val di Loreto - ASD BJ Racing Team - Moto Club Cortona Gianluca Biganti - ASD Ciclismo Terontola - Cortona Fitness A.S.D. - A.S.D. Sport Events - Circolo Arci Ossaia).

A tutti, conclude l'assessore Andrea Bernardini, va il nostro più sentito ringraziamento.

da pag. 1 Domande al Vescovo e al Sindaco...

e che stanno a cuore dei cittadini cortonesi.

Come sappiamo i fattori conducono le fattorie per conto del padrone, ma non è detto che essi siano sempre dei bravi ed accorti amministratori: il proverbio toscano "Fammi fattore un anno, se sarò povero, mio danno" la dice lunga e ci fa riflettere. I pastori al contrario hanno cura delle loro pecore, le amano, le coccolano, non farebbero mai loro male e se necessario le difendono dal lupo, mentre il mercenario che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore (da Vang, Giov.10,11-13).

Al Vescovo quindi, da credenti, vorremmo fare alcune domande sull'accoglienza degli immigrati e cosa stia facendo la chiesa locale a tale scopo, per rispettare gli indirizzi dati da Papa Francesco. Da laici però, vorremmo avere una chiara e semplice risposta: conoscere gli intendimenti sull'utilizzo dell'ex Palazzo Vescovile, la destinazione dell'immobile a chi e per che cosa. Che cosa si farà dei beni e arredi sacri religiosi, sottratti ai furti nelle chiese cortonesi, ora ammassati e sviliti, nelle parte alte del Vescovado, ristrutturato in proposito a museo, anche per volere dell'ex vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, Cardinale a Perugia? Se non preservati, restaurati, allodati come si deve, questi si ridurranno come beni da scaricare. Si vuole questo?

Questo è il patrimonio storico-culturale da tenere in scantinati? Il Palazzo Vescovile e la sua visibilità sta a cuore di tutti i cortonesi; è un simbolo della nostra storia, della nostra identità, di quanto più prezioso possa gratificare questa città. Vorremmo che, come Buon Pastore, con la sua visita potesse seminare bene e vedere buoni frutti e non seminare lungo la strada o terreno sassoso o sui rovi (Vang, Matteo 13,1).

Il Buon Pastore non può essere confuso con un buon fattore: questi pensa prima alle proprie necessità e non a quelle altrui. Altrettanto al Sindaco chiediamo di parlare chiaro (apertis verbis

dicere!): che destino avrà il Campo della Maialina a Camucia?

Si farà un regalo al privato per poter costruire un nuovo centro commerciale o si utilizzerà tutto il campo per un parco pubblico o comunque per scopi esclusivamente pubblici e non per un beneficio prevalentemente privato?

Il programma di opere pubbliche per il prossimo triennio nel merito non convince. Si interviene nella fattispecie con contributi privati? Siamo chiari! Chiamiamo le cose con il loro nome! Gli oneri di urbanizzazione dovuti non sono per beneficenza, regalia o dono, ma imposizioni di legge. Il privato non è un novello Mecenate!

Non fa gli interessi pubblici ma solo i propri. E perché mai si dovrebbe espropriare Camucia di un bene utile e necessario per la collettività subordinato ad interessi esclusivamente e preminentemente privati?

Perché mai ridurre l'unico polmone verde esistente, di respiro per dimensioni ed ubicazione, ad un aborto di giardinetto, al pari degli altri insignificanti luoghi chiamati eufemisticamente "parchi"? Gli amministratori in quanto tali dovrebbero avere cura del patrimonio loro affidato, conservarlo, migliorarlo, metterlo a frutto, non dissiparlo.

E questo ci pare che stia facendo il Vescovo Fontana per il Palazzo Vescovile ed il Sindaco di Cortona per il Campo della Maialina.

Da costoro dunque chiediamo una risposta netta e chiara pubblica. Abbiamo il coraggio o la forza di affrontare simili argomenti in pubblico: non potranno convincerci su certe nefandezze!

Dire le cose in maniera chiara e sapere affrontare tali argomenti con i cittadini, siano essi credenti o laici, sarebbe quanto mai indispensabile ai fini della trasparenza.

Si parla tanto di questa ma poco praticata. Si preferisce l'omertà?

Eppure Papa Francesco è esempio per tutti, trasparente e parla chiaro; non ha peli sulla lingua, usa un linguaggio inconsueto e poco diplomatico.

Per intendersi, si fa capire!

Piero Borrello

Nozze d'oro

Giuseppe Corbelli e Teresa Franci

Il 17 ottobre 1965 si erano uniti in matrimonio, "un lungo viaggio insieme" fino a compiere 50 anni di matrimonio che è stato festeggiato nel santuario di S. Margherita il 17 ottobre 2015.

Alla festosa presenza della figlia Robella, la nipote Martina e il genero Massimo, dei parenti e amici.

Agli sposi gli auguri più cari anche dalla redazione de L'Etruria.



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e Lillo il coniglio

Ormai i lavori alla casarage di Amed erano quasi giunti alla fine, ancora un paio di giorni e il Tuttù avrebbe ripreso pieno possesso della sua casa garage.

Amed nel corso dei mesi trascorsi con il Tuttù, aveva imparato veramente tante cose, ma soprattutto aveva imparato quanto fosse importante rimettere sempre tutto a posto, così che quando cerchi qualcosa è sempre dove deve essere, non perdi tempo e gli oggetti durano molto più a lungo.

"Dai cominciamo a portare le tue cose alla tua bella casarage, non sei un po' emozionato e contento, finalmente avrò una casa tutta mia e questo grazie a te" rispose Amed, "aspetta con i ringraziamenti, non vorrei portasse...."

Il Tuttù si era attaccato il carrellone e stava caricando le sue cose, quando arrivò di corsa Lele, il carpentiere. Il Tuttù vedendolo arrivare di corsa, pensò che qualcosa non fosse andata bene. Lele non gli diede neanche il tempo di salutarlo "la casa, un angolo è sceso e ha aperto una crepa" disse tutto trafelato, "com'è possibile, il terreno è bello solido, in cima ad una collina!" rispose il Tuttù mentre si staccava il carrellone e si incamminava verso la casa garage seguito da Amed che non riusciva a spicciar parola, "dai andiamo, vediamo cosa possiamo fare," continuò Lele.

Giunti nei pressi della casarage videro che un lato si era abbassato, come se il terreno avesse ceduto di colpo. Decisero che un bel po' di calcastruzzo avrebbe risolto il problema, così Amed e Lele andarono a chiamare l'autobotte del cemento e il Tuttù rimase ad aspettarli. Ormai era passato un sacco di tempo, era quasi notte e ancora non si vedeva nessuno, sicuramente l'autobotte non aveva fatto in tempo a caricare. Il Tuttù

decise che si sarebbe incamminato verso casa, anche se ormai si distinguevano solo le ombre. Fece pochi metri poi le ruotone posteriori affondarono nel terreno, "oddio la terra mi inghiotte", urlò forte, "oddio mi schiacciano!" uscì un urlo dal terreno. "Ehi ma chi c'è qua sotto, vieni fuori subito", disse il Tuttù, così proprio davanti a se la terra si gonfiò e uscì un batuffolo bianco, "io sono Lillo, il coniglio, potresti accendere i fari, con questo buio non vedo niente", "io non li ho li fari, ma tu dove stai andando?".

Il coniglietto gli spiegò che stava cercando di andare a sud dai suoi amici, ma che aveva urtato una radice grande rompendo i suoi occhiali e perdendo così l'orientamento. Poi aveva cozzato contro qualcosa di veramente duro, aveva cercato di aggirarlo, ma qualcuno gli aveva chiuso il suo tunnel, quindi si era trovato davanti un grosso trattore e ora non sapeva dove andare.

Da lontano i fari di Amed e Lele illuminavano la via e non vi dico la sorpresa che si dipinse nel loro volto quando videro il Tuttù incastrato con coniglio di fronte. Trovata la causa del crollo, decisero di ospitare Lillo, per una notte.

L'indomani Doc gli avrebbe fornito un paio di occhiali nuovi, così lui avrebbe ripreso la sua via "sotterranea" verso il sud e non avrebbe fatto altri danni.

Il coniglietto era un tipo veramente simpatico e conosceva un sacco di barzellette. Si offrì di richiudere tutte le buche e di aiutare a ripianare con il cemento tutti i tunnel che aveva fatto, poi sarebbe ripartito.

I nostri amici accettarono. Lillo avrebbe dormito là quella notte, così la casarage sembrò un po' più piccola ma al Tuttù non dispiacque per niente.

nito.57.em@gmail.com

TERONTOLA

La Festa dei Nonni al Centro "Tuttinsieme"

La tradizionale Festa dei nonni è ormai giunta alla IX edizione: è un appuntamento che riunisce tante belle realtà accumulate dal ruotare in vario modo intorno a Terontola e l'UNITRE le raccoglie idealmente con questa festa che ottiene sempre grandissimi consensi e emozionata partecipazione.

Dopo il saluto di don Alessandro Nelli, parroco pieno di iniziativa e vitalità contagiosa, la Presidente dell'UNITRE Cesarina Perugini ha introdotto la serata, quindi i bambini delle scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Maria Immacolata" hanno cantato insieme La canzone dei nonni: senza aver concordato nulla, hanno imparato tutti la stessa canzone ed è stato bellissimo!

Il prossimo anno sarebbe veramente una simpatica idea concordare lo stesso brano, perché tutti insieme i bambini sono veramente una forza!

Quindi gli alunni delle classi quinte hanno cantato La mazurca della nonna e hanno recitato poesie: sono stati bravissimi, per cui

complimenti anche alle loro maestre Donatella Carminati, Catia Bennati e Tiziana Tosti.

I ragazzi delle Medie hanno recitato divertentissime scenette in dialetto, hanno cantato e ballato brani tratti dal musical "Il mago di Oz", che hanno presentato alla fine dello scorso anno e sono stati eccezionali; è intervenuta anche la Band d'Istituto, sotto la guida del prof. Andrea Biagianti, che fa sempre un figurone perché i ragazzi amano tantissimo suonare insieme e queste occasioni sono impegnative ma danno tanta soddisfazione a chi ascolta ma anche ai ragazzi che suonano.

Sempre grande la partecipazione delle scuole medie, con le docenti Grazzini, Rossi, Stellitano e tanti ragazzi veramente bravi!

Hanno partecipato i ragazzi dell'Istituto CAM con i loro accompagnatori, che si sono divertiti a cantare, quindi Gino Zucchini ha recitato la sua poesia dedicata ai nonni.

Gino è eccezionale: sempre sereno e disponibile, dotato di una vena poetica unica, che si struttura

in versi già sul nascere, pronto a cogliere le sfumature delle cose e delle persone.

"I nipoti sono il modo che ci ha dato Dio per compensare l'invecchiamento" (M.H. Waldrip) si potrebbe dire... ma non solo, perché i nonni di Terontola sono attivissimi, anche grazie all'UNITRE: disegnano, usano le tecnologie, dipingono, studiano e imparano le lingue straniere, così si mantengono giovani insieme ai loro nipoti.

Ma i nonni di Terontola sono anche tecnologici: è salito sul palco Ernesto Lippardini, che ha presentato il suo robot Robi, che parla e si muove ed è stato un successo!

La serata è stata intervallata dalle musiche di Riccardo Lambertini alla chitarra elettrica e Gabor De Palma alla fisarmonica; Riccardo è autodidatta e Gabor è allievo di Alessandro Dei e avrà un futuro come musicista per la sua bravura e la sua presenza scenica. Questi ragazzi sono stati eccezionali, hanno una marcia in più e si impegnano nella musica con una costanza da premiare.

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

VERNACOLO



Varie

Fè da ciéco, sordo, muto e... coglione. (uomo dai mille volti)
Gn'ha fatto prò comme l'erba ai chèni. (che dopo averla mangiata la vomitano)
A digirilli te ce vo', comme disse la volpe al lupo che magnèa i rasoì.
El bastone gne farà da scola. (vale più una botta che cento arilà)
Ha la gotta a le mène. (avarizia, anche: **Nne spartirebbe manco 'n fico secco e Scurtecarebbe le cimbece** e È largo comme 'na pina verda)
Da calche parte se capetarà, comme disse quello che l' portèa via 'l djavelo.
Cosa fatta chèpo ha, nòn me ne pento: glie me pièce, io l'ho presa e sò contento. (quando la moglie non è una Venere)
Fère 'l guadagno del Cazzetta. (che dava due pecore nere per una bianca)
Gli avanz di Berto. (che dava a mangiare le pesche per vendere i noccioli)
Fère 'l guadagno del Tinca. (che vendeva le frittelle allo stesso prezzo con cui le comprava, cosicché il leccarsi le dita era il solo guadagno che ne ricavava)

Pulcinella

I Napoletani cé salvarano, da 'sta dura, crisi economica, 'n du' la politica ragiona 'n vano, arivon per primi, senza fatica. La loro fantasia è proverbiale Pé 'na creatività, dé molto 'ntica. Dicon: che quel che fano è illegghè, ma fan quadrè i propri conti e tutti i mischjèri, en li fan mèle, scarpe, vistiti, non sòno toni, sòno meglio dé quei firmèti e tutto l'anno tè fano i scontì. I governanti sòno priuccupèti, l'Europa cé fa 'i conti 'n tasca, ma è 'na farsa, da sceneggèti, noè sta volta nun cé se casca, ma nisci da l'Euro nun sé pòle, sirèbbè afoghère drento a la vasca, la vecchia "liretta" nissun l'arvòle. Lascètèce 'n pèce: vo' pulizioti, Vigili Urbani, davanti a le scòle. Senza casco, salvèmo i vecchioti, che non sé scippèno a viso ipèrti, mentre ringuati cé stano i corrotti. No' sé lavora spesso al cupèrto E sé fa réddito piú dei cinesi, sì, sé fa "nero" col futuro 'n cèrto,

agg'ha magnà: cé sémo 'n tésì? Dice ma vo' 'n paghète le tasse, ma tanto le sciupèno i tripponi obesi i vini dé lusso béono a casse, ragoste e cavièle 'n guardéno a spese Solo "Pulcinella" salvarà sto' paese, demégnè tèmpe e tutto s'aggiusta, son proverbièli le su' imprese, pastiera e baba, che tutti sé gusta. Tanto capèci, con carta e colori, conè calche soldo certo nun guasta, sgròlle dal corpo, 'n po' dé dolori, dé pezzi n'han fatti alcuni milioni, dé quei dé zecca, anche migliori dé carta e dé ferro sonati dobloni, e tanto che c'èreno, pur da trecento che vendarano a tanti "minchioni". Rarità da museo: varran novecento. Cusi! Arsagliremo: da 'sta povertà, E anche 'l governo sirà contento, "stampère" lascèmi, per carità.

Bruno Gnerucci

Marino - Marino

Cambieno i sonatori ma la museca è sempre quella, diceano i nostri Vecchi saggi, e con il detto di fra Fedele "Chi gira la marmelletta prima o poi lecca il mestolo, el farà a fin de bene ma el fa" semo proprio in dù el pan se coce. Mò son tempi moderni è comedo aere tra le meni un pezzetto de plastica al posto de un voluminoso borsello, gli spiccioli son spariti, il resto un esiste piú, se pù s'ariva in fondo e un se spende del suo, questo è un altro par de meniche, mò se dà la colpa alla burocrazia, al sistema e Marino c'è casco nel mezzo, senza acorgersene, sotto chesa e nel novo mondo quando è gito dietro al Papa. Ma se Roma è ladrona, Milano e oltre glie s'acoston da vicino, c'è un ditto "Tutto il mondo è paese", anco li leccheno il mestolo un conta se son rossi, bianchi, verdi o viola, c'è da pensè ma l'onestà, la correttezza, lo scrupolo della persona in do sé ringuatta? Una volta se dicea "Sta

attenti che quel frega "mò te tocca stè zitto senno c'è la querela, una volta con una stretta de meno facei l'affere, mò manco col notèo sé a posto. Il bello è che tutti dicheno d'esse onesti e ce giuran sopra, ma in fine i conti un'artornon mei, tutti se sagrificano a star lì, ma chi già ditto de vicce, questo el devo capi, eppù quando ce sono un vengon via manco se li tiri con il verricello e se gliè chepeta un intoppo loro sono innocenti son sempre altri i colpevoli e subbetto vanno dall'avocheto che tutti tengheno pronto nel cassetto. Io penso sia gionto il momento de falla finita, tanti anni fa ai ladri gliè nia mozza la mano e sembra che da qualche parte se usi ancora, un arrivamo a tanto, ma sti Signori il maltoito el do-vribbero armette al su posto quanto prima e fasse vedè da tutti quando el fanno senza nascondese dietro i paraventi, troppo comodi, della privacy. **Tonio de Casele**

Palazzo Casali 3 - 11 ottobre. Omaggio a Severini

Mostra internazionale arti visive

L'arte ci racconta la realtà con fragilità, paura, fantasia... Dietro ogni tratto, ogni figura c'è un'emergenza, una necessità, una passione che viene da ore di silenzio e solitudine, da una lotta di emozioni contrastanti, da lacrime, da sorrisi, da stupori, da quel fanciullino che torna in noi e sa guardare il mondo con innocenza e chiarezza...

L'arte colora le nostre vite, le custodisce, regala un senso al quotidiano: questo è il motore del Circolo d'arte Gino Severini e della sua appassionata e instancabile ispiratrice Lilly Magi... Promuovere il gusto artistico, incoraggiare il talento, sviluppare la sensibilità con cui guardare il mondo.

L'artista è alla continua ricerca

di una figura, di un colore, di una luce che sveli il mondo, sveli il suo mondo... L'artista è alla continua ricerca di se stesso, come tutti certo, solo che attraverso l'arte anche il percorso si sublima, anche l'ansia, la paura, il dolore, l'allegria diventano qualcos'altro, qualcosa di verosimile, diventano qualcosa che attraversa tempo e spazio, squarcia tempo e spazio. Questa è passione: cercare cercare cercare... E manca sempre un poco che ci divide dal senso vero delle cose. La passione è funambolica: tutta un equilibrio sopra ad un filo appeso tra futuro e speranza, sorpresa e paura, altre e appartenenza.

L'arte è tutto questo ed è anche incontro, emozione, cura.

Albano Ricci

"Premio Città di Cortona"

Si è conclusa domenica scorsa la IV edizione della Mostra internazionale di arti visive "Omaggio a Gino Severini - Premio città di Cortona". L'evento ha riscosso un ottimo successo di pubblico e nella settimana in cui le opere di ben 55 artisti sono state esposte nelle sale del MAEC, sono state ammirate da più di un migliaio di visitatori, fra i quali anche il nipote del famoso attore italiano Arnoldo Foà.

La cerimonia di premiazione è stata presenziata dall'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, dott. Albano Ricci, che nel suo intervento ha esternato i suoi sinceri complimenti ai soci del Circolo Culturale "Gino Severini" ed alla Presidente Lilly Magi, i quali con grande impegno, entusiasmo e dedizione portano avanti l'iniziativa, che ha un valore aggiunto per la Città di Cortona. Tra le altre cose, l'Assessore Ricci ha affermato: "Sono momenti questi molto importanti per una collettività, dico importanti

state consegnate, nell'ordine, una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo, realizzate dalla gioielleria Del Brenna.

Quindi sono stati consegnati gli altri Premi di Merito. Questi sono stati assegnati a: Loredana Argirò, Francesca Calabrò, Ernesto Carini, Daniela Dragoni, Mara Faggioli, Sergio Grilli, Lucia Lucchini, Ana Panaete, Monia Pentolini, Mauro Ricci e Zuma, che hanno ottenuto la possibilità di esporre un'opera in una Collettiva che si terrà nella Chiesa di Santa Croce a Firenze.

A Aniello Jazetta è stata concessa la possibilità di esporre alla Galleria Nazionale di Viareggio; ad Alfredo Marchese Lucifero e Terri Maxfield Lipp quella di esibire le proprie opere nella galleria Nocchia di Cortona. Gianni Bigoni, Alessandro Gavilli, Antonella Regi, Fabiola Rocchi e Luciana si sono aggiudicati la possibilità di esporre presso l'Angolo del Caffè a Camucia; a Donatella Benelli, Isabella Brunori, Edi Magi, Valter



perché fanno confluire nella nostra realtà tante persone, come voi, animate dal desiderio di produrre e promuovere l'Arte, cosa questa molto significativa per noi che ci adoperiamo per questo spaccato culturale, che oltre ad essere un importante veicolo per l'economia del nostro territorio è una speranza per la costruzione di un mondo migliore.

La premiazione è iniziata con il conferimento del "Premio Franca Podda", che la celeberrima pittrice cortonese ha voluto e sponsorizzato per incentivare il lavoro di artisti contemporanei. Sono risultati vincitori Cristiano Tammaro, Alessia Sarti e Fabiola Sarti.

Il Premio Gino Severini ha visto prevalere Ana Guntero, nipote di Botero, Filippo Volpi e Franco Cappellini, ai quali sono

Malandrini, Zerva Paraskevi, hanno invece ottenuto la possibilità di esporre i loro lavori presso la sede del Circolo Gino Severini in Piazza Signorelli a Cortona.

L'evento ha avuto il Patrocinio del Senato della Repubblica, della Regione Toscana, del Comune di Cortona, del MAEC ed ha usufruito del contributo della Banca Popolare di Cortona, del Consorzio Vini DOC, di ELLEVI ed altri partner privati del territorio.

Complimenti agli organizzatori, sia per mantenere sempre alta l'attenzione su uno dei più grandi Figli di Cortona, qual è Gino Severini, sia per aver dato vita ad una manifestazione che ha richiamato artisti da varie parti d'Italia e da altri paesi del mondo.

S. G.



"Mentre viviamo momenti colmi d'incertezze, in tempi svuotati dalle garanzie dei Diritti/Doveri nei confronti dei Cittadini/Lavoratori, la Confusione, vestita di Miseria, approfitta per Creare Business Negativo: la Delinquenza Criminale". Da qui l'importanza di sostenere attività come quelle svolte dai Soci del Circolo Culturale di Gino Severini di Cortona".

Il loro impegno, oltre ad alimentare occasioni di lavoro, rappresenta un punto di riferimento per la comunità fortemente impoverita. Forse la Ripresa Economica del Nostro Paese rimane ancora nascosta ai più, ma, personalmente, credo che dal bello, offerto dall'arte, sarà facile ripartire.

E' positivo riunirsi, confrontarsi, studiare e proporre insieme iniziative ed eventi che testimonino la



"Facciata Chiesa San Marco - Mosaico di Gino Severini", (foto Ramacciotti)

ricerca creativa, artistica e filosofica. E' un buon esempio di Vita Sociale. Il nostro Primo Cittadino, Francesca Basanieri ha dichiarato in più occasioni l'importanza per Cortona di aprirsi al Nuovo attraverso l'Arte Contemporanea. Ultimo esempio principe: il "Premio Internazionale di Arti Visive" organizzato dal Circolo Severini per la Città Etrusca. Rappresenta un valido tentativo di dialogo tra un passato tanto amato, un presente poco compreso, un futuro tutto da ricostruire. Dove non c'è, si deve creare l'Anello di Congiunzione perché i Grandi Palazzi hanno necessità di Solide Fondamenta. Non mi soffermerò a descrivere l'ultima manifestazione del Circolo Severini, noti sono gli articoli dedicati e diffusi dal nostro giornale, mi dimostrerò, meno noiosa, nel descrivere le sensazioni che questa mostra ha lasciato.

Tra gli artisti internazionali ospiti nelle sale del MAEC emergono per maturità artistica le foto di Elena Santucci per come propone la rilettura di un suo scatto all'ambiente in un quadro cubista; la geniale sintesi grafica di Riccardo Mikan; le composizioni pittoriche di tecnica mista di Luciana Severi e Walter Malandrini. Si distingue anche Aniello Jazetta con le sue sculture delle Ombre che non si limitano ad esistere matericamente nei confini della loro fusione perché, illuminate, si riflettono sulla parete retrostante rappresentando l'espandersi di un'intuizione che segna una nuova e diversa sezione dello spazio di fronte a noi. Se sarete catturati dalla sua misteriosa forma, l'ombra si distin-

Circolo Culturale Gino Severini

Cortona si apre al Contemporaneo

gerà per protagonismo rispetto alla stessa scultura. La sua "Venere in Gabbia" esce dalla prigione e vola libera sulla parete! È avanguardista, delle più serie e meditate.

Gino Severini prima di portare a compimento una sua opera studiava la tradizione, il vissuto, ciò che era stato percorso, poi sezionava la sua idea per scomporla scientificamente, non sempre per dissacrarla, anche se ciò, a volte era necessario per rinascere a nuova vita e maturare novità. Lo abbiamo studiato e ammirato attraverso il divisionismo, il cubismo, il dinamismo futurista per aver dato agli oggetti un "nuovo ruolo". Immaginiamoci nel secolo scorso come poteva essere interpretato lo studio conservato al MAEC del "Pulcinella Arlecchino e Colombina in Concerto"! Nel mondo moderno dava loro, un'altra storia, infatti, nei volti di questi personaggi, ha impresso il fiato metafisico, lo stesso che De Chirico esprimeva nei suoi manichini con altre quinte teatrali. Di fronte ai quadri di Severini ti sembra di udire il frastuono causato dal vortice di un'elica nel mare, lo sferragliare delle rotaie di un treno, hai la sensazione di percepire il peso del fumo nell'aria, il vociare della gente. Dissezionava per ricom-

porre, usava ritmi diversi originali per l'epoca, impegnava i soggetti in torsioni barocche dove l'aria diventava terra e l'acqua aria. Dinamismo. Era un grande architetto della pittura ma è nell'Espressionismo classico, con la tecnica del mosaico, che l'amore per l'arte gli cattura l'anima... Dunque il Circolo è promotore insieme ai suoi sponsor di opportunità per la scoperta di nuovi Maestri.

Il vero grande artista è quello che si esprime a "tutto tondo" in un unico insieme di concetti. E' bravo se riesce a rappresentare le Profondità Illusorie ed i pensieri filosofici che prendono forma e materia nelle opere.

L'Arte musica e spettacolo sono portatori di grandi energie moderne e insieme alla filosofia, sono il termometro e la medicina per curare l'anima della Società.

Interessante e graditissima alla Manifestazione l'anticipazione del Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca Paolo Bruschetti dell'esistenza di un progetto che sta elaborando la possibilità di dedicare delle nuove sale del MAEC all'arte Moderna.

Sensibile la riflessione espressa nell'intervento della figlia del grande artista, Romana Severini sulla condizione di privilegio e di libertà che possedevano gli artisti bohemien nell'Ottocento rispetto alla condizione di povertà che subiscono quelli di oggi tassati anche dal fisco! La povertà costa di più agli artisti di oggi!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy



L'anno degli Egizi a Cortona Egittomania a Cortona

Abbiamo intervistato la dottoressa **Patrizia Rocchini**, Bibliotecario presso il Comune di Cortona con una formazione classica conseguita presso l'Università degli Studi di Firenze, autrice dei pannelli per la Mostra Cortonantiquaria 2015.

Con lei approfondiamo il tema dell'egittomania in più interviste che accompagneranno i lettori nelle prossime settimane.

Egittomania a Cortona. Cosa ci può dire in merito?

L'argomento va affrontato per periodi, anche se va precisato che da Alessandro Magno, che si fece riconoscere dai sacerdoti egizi figlio di Ammone, a Giulio Cesare con Cleopatra, a Napoleone con la sua celebre spedizione del 1798, l'Egitto ha sempre conquistato i suoi conquistatori per la lingua, le dinamiche sociali e religiose. E se i misteri egizi affascinarono gli antichi Romani, presso i quali si diffusero i culti isiaci, i Padri della Chiesa risentirono delle suggestioni di una terra che aveva accolto Abramo, Giacobbe, Giuseppe, fino alla famiglia di Nazareth scampata alle persecuzioni di Erode.

Tuttavia, l'egittomania vera e propria nasce secoli dopo.

Infatti. Nel Seicento la conoscenza dell'Egitto, ben rappresentata dall'opera di Athanasius Kircher (1602-1680), si scontra con la contraddizione tra la cronologia della Bibbia e quella dei documenti egizi.

La lunghissima serie di dinastie indicate da Manetone collocava, infatti, i Faraoni egizi molti secoli prima del Diluvio universale, in seguito al quale i Cristiani situavano la nascita di tutti i popoli della terra tramite la nutrita

discendenza da i figli di Noè: Cam, Sem e Iafet.

Può aiutare l'Historia di Cortona?

Indubbiamente. L'Historia di Cortona, divulgata a Roma da Grignani nel 1634, propone un mito di fondazione della città che riconduce ad Anno da Viterbo: il colto domenicano, sul finire del Quattrocento, aveva rivendicato la discendenza di Etruschi e Italici dal ceppo del Nilo per dimostrare la precedenza e l'originalità italica rispetto alla civiltà greca. A detta del monaco, Noè, identificato con Giano, dopo il diluvio avrebbe popolato la Valdichiana; in seguito, Osiride e Ercole Egizio, figlio e nipote di Cam, sarebbero tornati a liberare l'Italia dai Giganti, lasciandovi come re Tusco, figlio di Ercole.

Teorie di indubbio fascino. Ed è in questo periodo che nasce il collezionismo. Chiediamo con una battuta in proposito.

Il gusto per il collezionismo inizia a diffondersi presso le casate nobiliari e i ceti medi, anche se a Cortona gli eruditi, interessati alle antichità etrusche, sembrano non occuparsi della civiltà egizia. Ma Tommaso Braccioli (m. 1589), nella sua raccolta di alfabeti antichi, dimostra di non essere all'oscuro della questione sulla natura alfabetica e non delle scritture antiche e, sebbene non escluda la possibilità di offrire un alfabeto egizio e uno geroglifico costituito da segni fonetici che nulla mantengono delle immagini sacre, cede secondo lo spirito del tempo, ad un'interpretazione allegorico-emblematica dei geroglifici.

Elena Valli

Foiano della Chiana

La riqualificazione del verde pubblico

Sabato 31 ottobre alle ore 11.30 a Foiano della Chiana (Ar) presso il piazzale dell'ex Ospedale S. Francesco di Foiano, i Lions, che operano nella Valdichiana Aretina, hanno inaugurato il progetto di riqualificazione del verde pubblico

in occasione del centenario della nascita dell'Associazione, la più numerosa ed estesa tra le organizzazioni umanitarie non governative del Mondo che conta oltre 1.400.000 soci distribuiti in 207 Paesi del pianeta.

L'inaugurazione ha permesso



coordinato dalla Pro Loco del paese.

I Presidenti Gian Piero Chiavini, Cinzia Cardinali e Donatella Grifo dei Lions Club Cortona Valdichiana Host, Lucignano Val d'Esse e Cortona Corito Clanis hanno presentato l'iniziativa "Giardino Melvin Jones", un'area verde immediatamente adiacente al centro storico di Foiano da recuperare e rendere accessibile nell'immediato futuro per i cittadini foianesi ed in particolare per i bambini.

Il giardino è stato intitolato al fondatore del Lions Club Interna-

zionale nel centenario della nascita dell'Associazione, la più numerosa ed estesa tra le organizzazioni umanitarie non governative del Mondo che conta oltre 1.400.000 soci distribuiti in 207 Paesi del pianeta.

L'inaugurazione ha permesso anche una piantumazione di un'altra piccola area del paese sul declivio tra il piazzale dell'ex-Ospedale e l'inizio di via di Lucignano.

L'intervento, a cipressi, integra il progetto di restauro della Crocifissione all'interno della Chiesa di S. Francesco portato avanti dall'amministrazione comunale.

L'iniziativa è inserita nel progetto internazionale Lions "Proteggiamo l'Ambiente", uno dei numerosi ambiti dell'attività sociale, sanitaria, culturale ed umanitaria dell'Associazione.

Lilly Magi

L'area sacra etrusca di Camucia - Area dell'ex Consorzio

Un'occasione perduta - 4

Un'altra importante area archeologica, indagata di recente, è quella dell'ex Consorzio Agrario, situata a monte della SR71, circa a metà fra i Vivai e il sito di Via Gramsci.

In questo caso si è operato preventivamente, evitando i consueti danneggiamenti.

Infatti, siccome era stata richiesta l'autorizzazione per un piano di recupero e riqualificazio-

stati rinvenuti elementi caratteristici della stipe votiva: vasetti miniaturistici con all'interno fibule e anellini in bronzo.

Sono almeno due le fasi evidenziate della vita di questo primo edificio.

A nord di questo edificio ne è stato rinvenuto un altro con il medesimo orientamento (B).

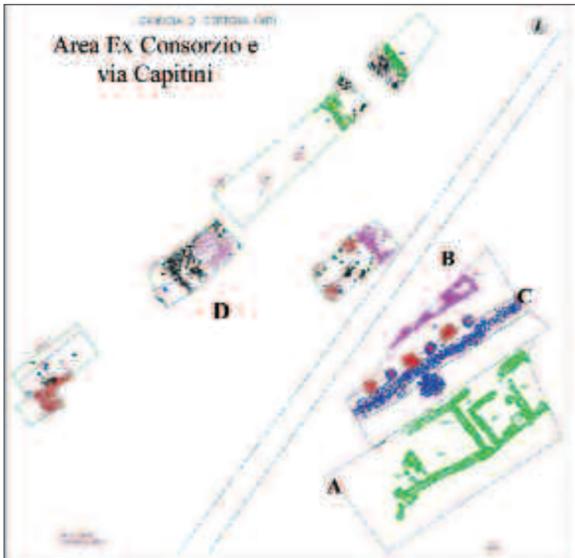
Esso aveva tre celle interne ed un porticato esterno sostenuto

meno due fasi di vita degli edifici scavati.

Anche successivamente, però, rimase viva negli abitanti della zona la devozione per le divinità qui venerate.

Infatti sono stati rinvenuti anche altri materiali, quali ceramiche sigillate, vetri e monete votive, che ne attestano una frequentazione anche in età romana, fino al IV secolo d. C. (monete di Massimiano, 305-311 d. C.).

VIA CAPITINI - Per conoscere meglio l'estensione dell'area archeologica dell'ex Consorzio e comprenderne ancor di più il significato, fra l'agosto e l'ottobre 2004 il Comune di Cortona ha finanziato altri scavi lungo via Capitini, di fronte alla ASL di Camucia, a poche decine di metri dai sopra descritti scavi (D). Anche qui le sorprese non sono mancate. Sono state rinvenute basi di altari e basi di colonne identiche alle altre dell'area ex Consorzio dimostrando l'esistenza di più edifici di culto, facenti parte della



ne urbana, il Comune di Cortona e la Soprintendenza hanno effettuato ben 35 saggi stratigrafici preventivi.

In sette di questi sono stati rinvenuti reperti e strutture tali da suggerire un più ampio scavo



La canalizzazione con sulla sinistra le basi delle tre colonne e degli altari

archeologico.

Ne è venuto fuori un complesso archeologico di "notevolissima importanza".

Il 12 gennaio 2005 l'Ispezione della Soprintendenza, dott. Luca Fedeli, assieme ad altre autorità, ha reso noto alla stampa l'entità dei ritrovamenti.

Si tratta di due edifici destinati al culto (templi o santuari). Il primo (A), orientato est-ovest,



era costituito da cinque ambienti delimitati da muri in blocchi di arenaria, sbazzati e commessi a secco.

A ridosso del muro perimetrale di uno di questi ambienti sono

da colonne lignee su basamento in pietra. Sono stati rinvenuti in situ tre basamenti di colonna, il tetto in laterizi completo seppur crollato e due piccole are o altari. Il tetto era in tegole e coppi, alcuni decorati con protome di grifo e di cavallo.

Gli altari, disposti in posizione centrale fra le tre colonne, erano costruiti in pietre di medio-piccole dimensioni ed intonacati. Accanto ad essi permanevano varie offerte votive quali statuette di offerente in bronzo, monete, vasi miniaturistici, anellini, punte di freccia e piccoli oggetti in oro.

Proprio di fronte al porticato è stata rimessa in luce una lunga



canaletta (C) delimitata da grosse bozze di arenaria squadrate e pavimentata da lastre lapidee, molto simile all'altra rinvenuta nell'area dei Vivai. Aveva adagiati internamente dei coppi in terracotta, collocativi in una seconda fase.

Fra i reperti sono da segnalare anche monete d'argento, ganci in bronzo, catenine d'oro, lamine d'oro, un colino in bronzo, vasetti miniaturistici e vari anelli.

In base ai reperti rinvenuti in quest'area è stata ipotizzata una sua utilizzazione culturale dalla fine del VI al III secolo a. C. con al-



stessa vastissima area sacra, comprendente - al momento - parecchi ettari dell'area sud-est di Camucia.

Tantissime le monete rinvenute, assieme ad alcune statuette votive in bronzo.

Santino Gallorini



IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Da un po' di tempo, frequentando gli incontri filatelici ed i Convegni ad alto livello, notiamo sempre più insistentemente un'attenzione particolare per le raccolte e lo studio della Storia Postale Italiana, che si aggiunge ad una ricerca filatelica, che da un po' interessa molti.

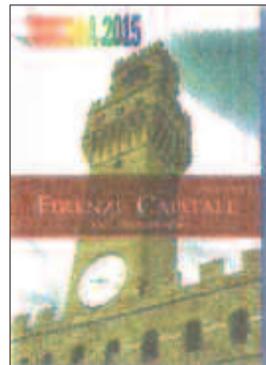
Infatti ad Empoli, a metà Aprile, in occasione del 150° anniversario di Firenze Capitale del Regno d'Italia dal 1865 al 1871 fu edito un bellissimo volume riguardante lo Studio della Storia Postale Toscana; infatti nelle oltre cinquanta pagine del libro trovano posto una notevole quantità di scritti, documenti anche particolari di quel periodo storico che è stato il trasferimento da Torino a Palazzo Vecchio, del complesso sistema burocratico e di tutta la documentazione del Regno.

Un Regio Decreto del 1866 autorizzò l'emissione del 20 centesimi con l'immagine di Vittorio Emanuele II, che fra l'altro, il 3 Febbraio 1865 fu il primo a trasferirsi con la residenza nella Reggia di Palazzo Pitti.

I vari Ministeri raggiunsero poi Firenze nel novembre del 1865, insediandosi tutti a Palazzo Vecchio, e ritagliandosi ciascuno, adeguandosi alle necessità del Proprio dicastero, lo spazio necessario. Come cambiano i tempi, purtroppo in peggio: sicuramente le esigenze adesso saranno supe-

riori, ma non al punto di dover destinare quasi una città ad ogni ministero.

Nel 1866 a Palazzo Pitti ebbe sede la Direzione Generale delle Regie Poste, che provide al cambiamento dei timbri a cerchio, alla



creazione delle succursali, al nuovo tariffario, al collegamento ferroviario per il trasporto della corrispondenza, alle nuove istituzioni delle franchigie per il Senato, la Camera, la Real Casa, i nuovi Ministeri, il trasporto postale internazionale.

Il libro edito dall'Associazione per lo studio della Storia Postale Toscana è un vero gioiello di storia e cultura della storia filatelica italiana, è un elaborato riuscito benissimo a dimostrazione e sapienza di chi ha lavorato per la riuscita di un gran bel documento, che oltretutto è senza prezzo.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (nre ufficio)

nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Controlli e detrazioni fiscali: il meccanismo della ripartizione in 10 anni delle detrazioni per ristrutturazioni non può allungare i tempi entro cui l'Agenzia delle Entrate può svolgere i controlli

La detrazione Irpef relativa alle spese di ristrutturazione ripartita in 10 anni non legittima l'estensione temporale del potere accertativo dell'Agenzia delle Entrate. Lo ha chiarito la Ctr (Commissione tributaria regionale) Lombardia con la Sentenza n. 2597/49/2015.

Nel caso in esame, un contribuente aveva impugnato una cartella emessa nel 2012, con la quale l'Agenzia delle Entrate aveva disconosciuto la quota (bonus detrazione fiscale 50%) relativa a spese portate in dichiarazione nel 2007. Aveva, pertanto, proceduto alla richiesta della maggiore Irpef da parte del contribuente. Il contribuente impugnava la decisione delle Entrate, dal momento che le spese erano state pagate con bonifico negli anni 2002 e 2003 e quindi erano scaduti i termini per i controlli.

La sentenza di primo grado aveva già dato ragione al contribuente.

Dopo l'appello dell'Agenzia delle Entrate, la Ctr Lombardia conferma quanto già espresso in precedenza, respingendo l'appello e ritenendo esaurito il potere di controllo da parte dell'ufficio. Secondo la Ctr, dato che le opere erano state eseguite negli anni 2002 e 2003 (e che le dichiarazioni relative a tali periodi erano state presentate rispettivamente nel 2003 e 2004), il fisco avrebbe potuto disconoscere il beneficio della detrazione entro e non oltre il 31 dicembre 2007, con riferimento alle spese sostenute nel 2002, e fino al 31 dicembre 2008, in relazione alle spese sostenute nel 2003. Invece, l'ufficio ha notificato l'atto al contribuente nel 2012, e quindi ben oltre i suddetti termini decadenziali, in violazione sia dell'articolo 43, comma 1, DPR 600/1973, in materia di controlli sostanziali e accertamento, sia dell'articolo 25, comma 1, lettera b) del DPR 602/1973 sui controlli formali. Secondo i giudici regionali, inoltre, non ha alcuna rilevanza il fatto che il contribuente abbia portato in detrazione una quota di tali spese nel periodo d'imposta 2007. Tale fatto, non può legittimare l'estensione temporale del potere di controllo dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, secondo i giudici, l'impostazione delle Entrate genererebbe una disparità di trattamento rispetto ai contribuenti con più di 75 o 80 anni che hanno, in passato, rateizzato le spese in cinque o tre anni (prima che il decreto 201/2011 Salva-Italia uniformasse la rateazione in 10 per tutte le spese sostenute dal 2012). La sentenza riguarda esplicitamente la detrazione per il recupero del patrimonio edilizio (36-50%), ma si può ritenere che le stesse conclusioni valgano anche per quella del 55-65% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Volume tecnico e calcolo volumetrico: il Tar Campania fornisce una trattazione sulle tipologie e sui parametri

Il Tar Campania, con la Sentenza 3490/2015 relativa al ricorso di un privato nei confronti di un Comune campano, ha fornito chiarimenti precisi sui volumi tecnici.

In particolare, ha precisato che per volumi tecnici, ai fini dell'esclusione dal calcolo della volumetria ammissibile, devono intendersi i locali completamente privi di un'autonomia funzionale, anche potenziale, in quanto destinati a contenere impianti serventi di una costruzione principale, per esigenze tecnico-funzionali della costruzione stessa. Inoltre, continua il Tar Campania, i volumi tecnici sono costituiti da quei volumi strettamente necessari a contenere ed a consentire l'ubicazione di quegli impianti tecnici indispensabili per assicurare il comfort degli edifici, che non possano, per esigenze tecniche di funzionalità degli impianti, essere inglobati entro il corpo della costruzione realizzabile nei limiti imposti dalle norme urbanistiche.

Volume tecnico, parametri per identificarlo

Per l'identificazione della nozione di volume tecnico, occorre far riferimento a 3 ordini di parametri:

1. parametro di tipo funzionale: il volume tecnico deve avere un rapporto di strumentalità necessaria con l'utilizzo della costruzione

2. parametro legato all'impossibilità di soluzioni progettuali diverse: il volume tecnico non deve essere ubicato all'interno della parte abitativa

3. parametro legato alla proporzionalità fra i volumi e le esigenze edilizie completamente prive di una propria autonomia funzionale, in quanto destinate a contenere gli impianti serventi di una costruzione principale stessa

I volumi tecnici degli edifici sono esclusi dal calcolo della volumetria a condizione che non assumano le caratteristiche di vano chiuso, utilizzabile e suscettibile di abitabilità.

Nel caso in cui un intervento edilizio sia di altezza e volume tale da poter essere destinato a locale abitabile, ancorché designato in progetto come volume tecnico, deve essere computato a ogni effetto, sia ai fini della cubatura autorizzabile, sia ai fini del calcolo dell'altezza e delle distanze ragguagliate all'altezza.

Volume tecnico, esempi pratici:

Il Tar ha fornito alcuni esempi di locali che non possono essere considerati volumi tecnici:

- i sottotetti degli edifici, quando sono di altezza tale da poter essere suscettibili d'abitazione o d'assolvere a funzioni complementari, quale quella ad esempio di deposito di materiali,
- le soffitte
- gli stenditoi chiusi e quelli "di sgombero"
- il piano di copertura, impropriamente definito sottotetto, ma costituente una mansarda, in quanto dotato di rilevante altezza media rispetto al piano di gronda,
- il vano scala finalizzato non all'installazione e all'accesso ad impianti tecnologici necessari alle esigenze abitative, ma a consentire l'accesso da un appartamento ad una terrazza praticabile

Allo stesso modo non può considerarsi un volume tecnico un locale sottotetto che abbia una rilevante altezza media rispetto al piano di gronda che sia collegato agli altri locali mediante una scala interna, dotato di una ampia finestra di aerazione e di una ulteriore apertura per accedere ad un terrazzo calpestabile e locali complementari all'abitazione, tra cui la mansarda (nonché la soffitta, gli stenditoi chiusi o di sgombero, etc.).

bistarelli@yahoo.it

Amici di Vada

Tra ecologia e frugalità

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Cortona ha promosso l'iniziativa "PULIAMO IL MONDO", in collaborazione con Legambiente, la Regione Toscana, il VAB Cortona, l'AUSER Camucia, il Centro di Aggregazione Sociale Camucia e il Centro Sociale Terontola.

Tale iniziativa ha rappresentato l'occasione per organizzare l'uscita mensile dell'Associazione "Amici di Vada" in data 4 Ottobre per unire il momento di svago a favore della socialmente utile volta a favorire la consapevolezza del rispetto dell'ambiente in tutti i soggetti coinvolti.

Nella mattinata i volontari dell'associazione insieme agli assistiti si sono radunati alle 9,00 presso i giardini di via XXV Aprile a Camu-

COMUNI IMMATERIALI", documento che garantisce l'impegno dei soggetti coinvolti alla salvaguardia, attraverso azioni concrete, di tali beni.

Purtroppo i ragazzi non hanno potuto partecipare a tale camminata per la difficoltà e la lunghezza del percorso stabilito, ma tuttavia sono stati intrattenuti con alcune iniziative organizzate direttamente da Paolo Valiani: la spremitura delle olive con l'utilizzo del frantoio situato all'interno della struttura e una passeggiata su un calesse trainato da cavalli. Questo ha permesso ai ragazzi non solo di passare un pomeriggio in allegria e divertimento, ma anche di svolgere un'attività in prima persona diversa dal solito. Va sottolineato il sorriso e l'entusiasmo con cui i ragazzi hanno accolto la possibilità di salire su quel calesse: cosa



cia e hanno partecipato alla ripulitura dei parchi e delle strade della frazione del comune di Cortona, in maniera attiva ed entusiastica, ognuno secondo le proprie possibilità. Verso mezzogiorno la comitiva si è diretta all'Agriturismo "Il Frantoio" di Paolo Valiani, che ha voluto ancora una volta partecipare alle iniziative dell'associazione e, in questa occasione, del Comune di Cortona.

Infatti, dopo aver consumato il pranzo, preparato dai volontari solamente per i membri dell'Associazione, in tale località si è svolta una camminata organizzata dal CTG Gruppo Trakking e l'assessore Andrea Bernardini, sempre nell'ambito del progetto "PULIAMO IL MONDO", che ha visto anche la firma dei "PATTI PER I BENI

per qualcuno non era mai accaduto! Per terminare il pomeriggio e l'uscita è stata organizzata una "bruschettata" con l'olio prodotto direttamente dai ragazzi, che poi è stato regalato ai partecipanti della camminata dallo stesso Paolo per valorizzare il lavoro fatto da loro.

Si ringrazia vivamente l'assessore Andrea Bernardini per aver accompagnato l'associazione durante tutta la giornata, all'interno di questo progetto e Paolo Valiani per aver messo a disposizione ancora una volta la sua struttura per il diletto dei ragazzi e per aver garantito l'appoggio agli Amici di Vada attraverso iniziative future di sicuro impatto sociale.

Il Volontario dell'Associazione Amici di Vada
Francesco Cioni

Laurea

Piero Berti



PIERO BERTI di Cortona il 23 ottobre u.s. si è brillantemente laureato presso l'Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita, discutendo la tesi "LIVELLI DI XENOBIOTICI CLORURATI IN ESEMPLARI DI *Caretta caretta* SPIAGGIATISI IN CAMPANIA NELL'ANNO 2014" e così proclamato Dottore in Scienze Biologiche, Classe I-13. Relatore il prof. Claudio Leonzio, Correlatori la dr.ssa Letizia Marsili ed il dr. Simone Rizzuto. *A Piero gli auguri più sinceri e rallegramenti per un brillante futuro.*



Gentile Avvocato, potrebbe dirmi se un dipendente pubblico che per proprio errore abbia causato la lesione di un interesse legittimo risponde personalmente del danno subito dal cittadino?
Grazie.

Lettera firmata

Il pubblico impiegato che abbia adottato o concorso alla formazione, nell'esercizio delle proprie funzioni, di atti amministrativi lesivi di interessi legittimi, ne risponde nei confronti del terzo danneggiato dal provvedimento, non ostandovi il disposto del D.P.R. n. 3 del 1957, art. 23, il quale, interpretato in modo costituzionalmente orientato, non esclude la responsabilità del pubblico dipendente per lesione di interessi legittimi.

E' accaduto che, nonostante un accordo tra un istituto universitario ed una usl prevedesse medico divenisse dirigente di un reparto ospedaliero, l'amministratore del suddetto ospedale bandisse un concorso per dirigente, con il deliberato scopo di favorire un dirigente rispetto a quello cui sarebbe spettato il posto.

Il caso giungeva fino in cassazione per stabilire se il dirigente rispondesse o meno insieme all'ente pubblico della lesione dell'interesse legittimo del concorrente al posto.

I Giudici di legittimità giungono al principio di diritto di cui in epigrafe sulla base delle seguenti motivazioni.

Il danno ingiusto di cui all'art. 2043 c.c. ricomprende non solo la lesione di diritti soggettivi (assoluti o relativi), ma anche quella riguardante gli interessi legittimi. Da ciò ne consegue che se la P.A.

viola, con un proprio provvedimento, un interesse legittimo, ne risponderà, sotto il profilo risarcitorio, anche il pubblico dipendente che abbia adottato o concorso alla formazione del provvedimento in questione. Il tutto in applicazione della regola della equivalenza delle condotte di cui all'art. 2055 c.c.

Né risulta di ostacolo a tale approccio esecutivo l'art. 23 del D.P.R. n. 3/1957 (secondo cui "E' danno ingiusto, agli effetti previsti dall'art. 22, quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o colpa grave"), ove letto in aderenza al mutato quadro giurisprudenziale e normativo così come, rispettivamente, delineato dalla primigenia sentenza n. 500/99 delle SS.UU. e dall'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 104/10, che, come noto, ha normativizzato il principio di risarcibilità dell'interesse legittimo.

Diversamente opinando - prosegue la Corte - si verrebbe a creare una ingiustificata disparità di trattamento tra chi ha subito la lesione di un diritto e chi, invece, ha visto vulnerare un proprio interesse legittimo: al primo sarebbe, infatti, accordata sia l'azione contro la P.A. che contro il pubblico dipendente; al secondo la sola azione contro l'Ente Pubblico danneggiante.

Tale esito interpretativo si porrebbe, pertanto, in evidente contrasto con l'art. 24 della Costituzione, a norma del quale tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



Successo del convegno di Cortona organizzato da "Amici di Francesca" con la ASL8

Le Sclerodermie: diagnosi precoce e prevenzione del danno

Un convegno scientifico su "Le Sclerodermie - Diagnosi, cure, aspetti gestionali e organizzativi" si è svolto sabato 17 ottobre a Cortona, presso il Centro convegni Sant'Agostino. L'iniziativa rientra nel programma di conoscenza e approfondimento sulle malattie rare della ONLUS "Amici di Francesca", che ha organizzato l'incontro assieme alla Azienda USL 8 di Arezzo.

Moderatore il prof. Silvio Garattini. Proposto un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

nario di Reumatologia a Siena, presidente e deus ex machina del Convegno, il professor Marco Matucci Cerinic, direttore del Dipartimento di Medicina Interna di Firenze, e molti altri. Moderatore il professor Silvio Garattini.

L'epidemiologia è stata presentata dal dottor Fabrizio Bianchi, del CNR di Pisa, che ha rilevato come la sclerodermia sia conside-

predisposti, da un danno di varia natura dell'endotelio dei piccoli vasi.

La sclerodermia mette in pericolo la vita dei pazienti perché può interessare, oltre alla cute, numerosi organi interni, e di questo hanno parlato gli esperti intervenuti: il dottor Michele Pellegrino, della Dermatologia di Siena, sulla cute; delle severe complicanze a carico del polmone ha parlato la dottoressa Paola Rottoli, direttore della pneumologia di Siena; sul rene, che può essere colpito in modo molto grave, ha discusso il dottor Guido Garosi, direttore della Nefrologia di Siena; sul cuore e sull'ipertensione arteriosa polmonare che spesso com-

più precoce possibile, identificando delle "bandierine rosse" che segnalano la possibilità di una malattia all'esordio e richiedono l'invio a consulenza specialistica. Il dottor Giovanni Porciello, dirigente medico della Medicina Interna di Cortona, ha parlato del fenomeno di Raynaud, che può segnalare l'esordio della malattia; la dottoressa Rossella Neri e il dottor Simone Barsotti della Reumatologia di Pisa hanno parlato della necessità di utilizzare criteri diagnostici utili a individuare molto precocemente la malattia; anche la professoressa Serena Guiducci, della Reumatologia di Firenze, ha sottolineato che i criteri finora disponibili consentivano la diagnosi

confermando l'importanza della diagnosi precoce.

La necessità di un percorso diagnostico assistenziale terapeutico (PDIA) nella sclerosi sistemica è stata fortemente sottolineata dal dottor Luciano Sabadini, Direttore della Reumatologia di Arezzo, che ha presentato una bozza propositiva per l'ASL8, elaborata assieme alla cardiologa dottoressa Baldassarre e al pneumologo dottor Scaglia.

Hanno sottolineato l'interesse

sociale della tematica la dottoressa Berni in rappresentanza dell'assessore regionale alla sanità, il professor Giancarlo Berni del Consiglio Sanitario della Toscana e il dottor Franco Cosmi in rappresentanza del commissario Enrico Desideri.

Un dibattito molto partecipato ha chiuso il Convegno. Ai partecipanti, operatori sanitari, del mondo del volontariato, cittadini, numerosi e interessati, ha rivolto il saluto della ONLUS il presidente cavalier Luciano Pellegrini.

Amici di Francesca



Da sinistra: Prof. Galeazzi, Prof. Garattini e Prof. Berni

Le Sclerodermie, non la Sclerodermia: il plurale sottolinea le molteplici forme con cui la malattia si manifesta e la varietà degli organi interessati. Malattia rara, spesso diagnosticata tardivamente, difficile da curare. Il malato di

rata malattia rara solo da alcune regioni, fra cui la Toscana, che garantisce a chi ne è affetto assistenza medica per tutte le necessità correlate. Nel registro toscano delle malattie rare sono registrati 1058 casi.



sclerodermia è un malato in difficoltà.

Si sono confrontati noti esperti di reumatologia, come il professor Mauro Galeazzi, professore ordi-

Sulla patogenesi della malattia ha parlato il professor Nicola Giordano, del Dipartimento di Medicina di Siena, sottolineando che la malattia origina, nei soggetti



Da sinistra: Dr. Sabadini, Prof. Garattini, Cav. Pellegrini e Prof. Galeazzi

plica questa malattia ha riferito la dottoressa Silvia Baldassarre, della Cardiologia di Arezzo; sui danni a carico dell'apparato digerente ha relazionato il professor Santino Marchi, direttore della Gastroenterologia Ospedale Cisanello di Pisa. Sulle prospettive terapeutiche è intervenuto il professor Matucci Cerinic.

Dalla discussione è emersa la necessità di una diagnosi quanto

solo nelle forme avanzate; vengono ora proposti criteri per una diagnosi molto precoce, che valorizzano segni come il fenomeno di Raynaud, l'edema delle dita e la positività degli anticorpi antinucleo, integrandoli poi con opportuni esami strumentali. Il dottor Alfredo Mariangeloni, medico di base, ha portato l'esperienza di un gruppo di medici della Valdichiana, presentando una casistica e

La scomparsa di un grande amico e socio onorario di "Amici di Francesca"

In ricordo di Bruno Benigni

Aveva 83 anni. Da sempre impegnato nelle politiche socio-sanitarie e nella lotta contro ogni forma di emarginazione. Ispiratore, tra l'altro, della Casa della Salute. Per Desideri, Commissario della ASL8 è una perdita incalcolabile, un esempio di coerenza e di costante impegno istituzionale e sociale.

Originario di Castiglion Fiorentino dove era nato nel 1932, Bruno Benigni ha ricoperto ruoli di primo piano nella politica sociale e sanitaria locale, regionale e nazionale per oltre quarant'anni.

Consigliere e assessore alla sanità della Provincia di Arezzo dal 1970 al 1980, nel 1980 è eletto Consigliere regionale della Toscana nella lista del PCI e svolge il ruolo di Presidente della Commissione Consiliare Sicurezza sociale fino all'ottobre 1983, quando diviene assessore regionale alle attività sanitarie territoriali, alla prevenzione, alla salute mentale, alle dipendenze e alle politiche sociali e socio-sanitarie; una carica che ricopre fino al 1990. Nel 1989, per l'attività svolta nelle carceri toscane come Assessore regionale, il Ministero di Grazia e Giustizia lo insignisce di Medaglia d'oro alla "Redenzione sociale".

Dal 1990 al 1994 è coordinatore per la Sanità dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per il PCI-PDS e, dal 1994 al 2000, è consulente per la sanità della Lega Nazionale delle Autonomie Locali.

Un analogo ruolo di consulenza svolge dal 1998 al 2010 per il sindacato Spi - Cgil, durante il quale, tra l'altro, contribuisce alla stesura del nuovo modello di assistenza per le cure primarie che conosciamo sotto il nome di Casa della Salute. Componente del Direttivo nazionale del Forum per la salute in carcere, è stato fondatore e Presidente del Centro "Franco Basaglia" di Arezzo dal 2001.

Numerosi gli articoli e saggi sulla politica sanitaria e sociale pubblicati in volumi, in riviste



nazionali e in giornali quotidiani. "Una perdita incalcolabile, un raro esempio di coerenza e di impegno istituzionale e sociale - ricorda oggi Enrico Desideri, commissario della Asl di area vasta - Persona che ho sempre apprezzato, oltre che per il suo impegno nelle politiche sociali e sanitarie e nella lotta contro ogni forma di emarginazione, per la sua semplicità e la sua riservatezza.

Un amico e al tempo stesso un maestro con cui ho lavorato fino a pochi giorni fa. Con la sua scomparsa se ne va un pezzo importante di storia della sanità toscana".

Bruno Benigni è stato molto vicino all'Associazione "Amici di Francesca", condividendone i progetti e le finalità e cercando di favorire tutte quelle iniziative che servissero a rendere la vita accettabile alle persone in difficoltà.

Il Presidente Luciano Pellegrini e il Consiglio dell'Associazione, nel conservare di Bruno Benigni il ricordo perenne, esprimono sinceri sentimenti di affettuosa vicinanza alla sua famiglia.

Lutto in casa degli amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", e il Giornale L'Etruria, partecipa al dolore della Socia Licia POLENZANI per la recente scomparsa del caro genitore GIUSEPPE.

A lui e ai suoi familiari giungano le nostre più sentite e affettuose condoglianze.

Alla Fratta di Cortona ricordati i 10 anni del nostro Ospedale

Una cerimonia ricca di presenze e prospettive

Il 4 ottobre scorso, nel giorno di San Francesco di Assisi, si è celebrato il 10° anniversario dell'inaugurazione del nostro



Dr. Franco Cosmi e Dr.ssa Rosa La Mantia

Ospedale della Fratta, intestato a Santa Margherita di Cortona.

Si è trattato di una cerimonia semplice, a cui hanno aderito, oltre ad alcuni Dirigenti aziendali della ASL8, come il Vice Commissario dr.ssa Branka Vujovic, il Direttore del Presidio dr.ssa Rosa La Mantia e il Responsabile di Struttura dr. Franco Cosmi, anche molti esponenti della Comunità cortonese, rappresentati dal sindaco Francesca Basanieri.

E' doveroso, a nome di tutta la Direzione, ringraziare le Associazioni di Volontariato che, con il

loro supporto e la grande generosità, hanno contribuito concreta-

dente della ONLUS Amici di Francesca, presenza significativa per il



Complesso musicale degli "M&M", gruppo musicale costituito da medici della ASL8

mente all'attuazione dell'evento, riuscendo a mettere insieme alcuni artisti locali e offrendo agli intervenuti un ottimo buffet. In particolare, si ringraziano la signora Rita Pastonchi, Presidente AVO Valdichiana e tutti i membri dell'Associazione, il prof. Rolando Bietolini e il dr. Carlo Roccanti e i

presidio ospedaliero e l'architetto Luca Faccenda. Si ringrazia, altresì, padre Gabriel Marius per aver celebrato, per l'occasione, la Santa Messa.

Mi preme, infine, sottolineare con ammirazione il modus operandi di ciascun membro di queste Associazioni, caratterizzato non



componenti de "Il Cilindro"; e ancora la signora Daniela Migliori, Presidente del Calcio Valdichiana, il cav. Luciano Pellegrini, Presi-

solo da gesti di generosità e benevolenza verso il prossimo, ma, soprattutto, da garbo e discrezione.

Dott.ssa Tina Frolo

Una significativa testimonianza per "Amici di Francesca"

La stima e l'amicizia di Silvio Garattini

Caro Sig. Luciano, desidero complimentarmi con Lei per la perfetta organizzazione del Simposio sulle Sclerodermie che fa parte della serie di approfondimenti sulle malattie rare. La serie delle presentazioni è stata molto aggiornata ed efficace rispecchiando, dal punto di vista di molte discipline, lo stato attuale della patogenesi, della diagnosi e della terapia di queste gravi forme patologiche. Riterrei perciò molto opportuno richiedere ai relatori di

scrivere il loro intervento per realizzare un volumetto che sarebbe certamente utile a tutti i medici italiani.

Sono sicuro che, con la Sua instancabile voglia di essere utile agli ammalati, saprà trovare le risorse per questa iniziativa. Ancora complimenti, grazie per l'ospitalità e un caro saluto a Lei e a tutti i collaboratori della Bene-merita "Associazione Amici di Francesca".

Silvio Garattini

Resoconto 2013-2014

Centro di ascolto Caritas Cortona

Collaborazioni, attività svolte e costi sostenuti durante l'anno 2013-2014 da parte del Centro di Ascolto Caritas Cortona. Ecco una sintesi che illustra l'intero quadro e che mette in luce le necessità riscontrate dal Centro al fine di apportare un aiuto maggiore e di spesso-

Collaborazione

1. Centro di Ascolto diocesano in Arezzo (aiuto nella gestione del Centro, formazione degli operatori e consegna di alimenti)
2. Caritas parrocchiale di Camucia
3. Caritas parrocchiale di Terontola
4. Caritas parrocchiale del Calcinai
5. Amministrazione comunale di Cortona (ufficio servizi sociali)
6. Usf Valdichiana
7. Sindacati
8. Varie associazioni di volontariato del Comune

Aiuto e sostegno a 62 nuclei familiari / problematiche più ricorrenti

1. Problemi relativi all'abitazione (sfraffi, pagamento affitti ecc)
2. Problemi familiari (dipendenze da alcool di uno o più familiari, divorzio, disoccupazione, licenziamento, malattie, solitudine, decesso del coniuge)
3. Problemi relativi all'immigrazione (irregolarità giuridica, mantenimento famiglia originaria, problemi di integrazione)

Attività svolte

1. Erogazione di beni e servizi materiali quali vestiario, viveri, sussidi scolastici
2. Corso di lingua italiana
3. Aiuto e sostegno a famiglie in

difficoltà

4. Accoglienza notturna per uno o più giorni (15 persone)

Entrate

1. Donazioni liberali e sostegno dalle parrocchie di Cortona: Euro 25286

2. Carità in rete 3000

Uscite (sono riportate solo le spese correnti e non i costi dei lavori di ristrutturazione)

1. Costi di gestione (luce, telefono, riscaldamento, acqua, materiale per pulizie, materiale di cancelleria ecc): Euro 8450
2. Aiuti e sostegno a famiglie in difficoltà: Euro 15643
3. Acquisto di alimenti: Euro 4193

Progetti attualmente in corso

1. collaborazione con Caritas diocesana ("Carità in rete"; formazione)
2. collaborazione con Caritas del territorio (Raccolte alimentari; Camucia e Calcinaio condivisione utenti in programma MIROD)
3. collaborazione con Servizi sociali comunali (Servizi sociali e Misericordia "Reti d'ascolto. Nuove risorse per nuove povertà")
4. collaborazione con Fondazione "Shprese" in Albania (formazione volontari)

Necessità

1. Volontari per la gestione del Centro (abbiamo riscontrato la necessità di aprire il Centro ogni giorno)
 2. Garantire un afflusso economico per tutte le necessità del Centro
- Gli orari di apertura del Centro di Ascolto Caritas Cortona sono il lunedì dalle 16:00 alle 18:00 e il venerdì dalle 10:00 alle 12:00.

Don Giuseppe nostro Parroco

Anni fa ebbi a scrivere per la scomparsa di Marisa Corbelli, sorella amatissima del nostro parroco, che una luce si era spenta a PERGO.

Oggi mi ritrovo a ripetere

quelle stesse parole, perchè un'altra luce si era spenta; don Giuseppe non c'era più. Con quel chiarore entrava nelle nostre case la sua voce forte e sicura, che si faceva sentire sia nelle gioie che nei dolori ed era sempre un gran

A Radio Incontri InBlu

La visita pastorale di mons. Fontana

Venerdì 23 ottobre Riccardo Fontana, Arcivescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, impegnato in questi giorni nella visita pastorale a Cortona, ha voluto conoscere gli studi di Radio Incontri InBlu e il Mercatino di Radio Incontri in Via Dardano 5. Si è trattato di un evento di grande rilevanza, che denota la rinnovata attenzione della Diocesi nei confronti di un percorso ecclesiale che ha alle spalle quasi trent'anni di comunicazione sociale e cinquant'anni di impegno sul fronte della carità e dell'assistenza. A fare gli onori di casa, don Ottorino Cosimi, responsabile dell'emittente e delle attività

incidono sulla nostra società. Il Mercatino, a sua volta, ha espresso il meglio di sé per sottolineare la soddisfazione dell'incontro con il Vescovo.

Il Vescovo si è mostrato interessato, tra l'altro, a conoscere il percorso che ha portato i quattro giovani in servizio civile alla loro scelta e a concretizzarla all'interno di un progetto di comunicazione e servizio. Si è inoltre espresso con una frase che è condivisa da tutti i collaboratori della realtà radiofonica, del Banco Alimentare e del Mercatino: "non si fa i volontari, si è volontari", volendo indicare che il servizio non è una azione momentanea e sporadica ma una scelta di vita.



collaterali (Banco Alimentare, Spesa Sospesa, Spreco Utile, Mercatino dell'usato), con i collaboratori Carla Rossi, Paolo Merlo e Andrea Capecci. Erano presenti anche i volontari e collaboratori della Radio e del Mercatino, compresi i quattro ragazzi in servizio civile, all'interno del progetto "La Voce e il cuore, dal comunicare sociale all'operare sociale".

Gli studi radiofonici, per l'occasione, sono stati decorati con i manifesti delle iniziative svolte dall'associazione nel corso degli anni, finalizzate al contrasto delle povertà materiali e spirituali che

Fontana si è detto molto contento della visita, non ha lesinato gli elogi per il percorso che don Ottorino in tutti questi anni ha svolto il favore della carità e della comunicazione sociale, arricchendo così il già totalizzante impegno sacerdotale ed ha promesso ai volontari di tornare, per poter conoscere più a fondo, oltre al funzionamento della radio, le numerose persone che spendono il loro tempo nelle svariate attività collegate a Radio Incontri InBlu, dal Mercatino dell'usato al Banco Alimentare. **Redazione Radio Incontri InBlu**

Nati per leggere



Ogni bambino ha diritto ad essere protetto, non solo dalla malattia e dalla violenza, ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo: questa è l'idea di fondo di Nati per leggere che, grazie all'alleanza tra l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e al Centro per la Salute del Bambino - Onlus, organizzazione no-profit, fondata nel 1999, promuove la lettura in famiglia fin dalla nascita contribuendo così allo sviluppo emotivo, cognitivo e formativo del piccolo. Il Comune di Cortona, nel novembre

2003, ha mosso i primi passi verso questa nuova e coinvolgente iniziativa. Un'iniziativa che illumina l'intero stivale italiano attraverso 400 progetti locali su quasi 1195 comuni coinvolgendo soggetti come pediatri, bibliotecari, operatori socio-culturali, insegnanti, pedagogisti, librai, centri didattici e nuclei familiari. La Biblioteca Comunale di Camucia, in collaborazione con Unicef e Coop Athena, annuncia per mercoledì 14 e 28 ottobre il ritorno delle tanto attese Letture Animate. A seguire gli altri imperdibili incontri: 11 e 25 novembre - 9 e 16 dicembre 2015. Dopo la lettura animata di mercoledì 11, i genitori potranno conversare con la dot.ssa Lorena Cottini - pedagogista - su "Regole e Capricci". Sviluppo delle capacità linguistiche, lettura giornaliera, capacità di mantenere alta la concentrazione e di relazionarsi con gli altri bimbi, sono tutti ottimi ingredienti per far crescere nel piccolo sicurezza e autostima, in quello che sarà il futuro della propria carriera scolastica e della propria vita sociale a partire da un semplice "gesto d'amore: un adulto che legge una storia".

Martina Maringola



dono. Noi ci telefonavamo spesso, talvolta mi chiedeva consigli, forse per il mio passato d'infermiera, parlavamo un po' dei nostri mali e poi di altre cose.

La sera prima che si ricoverasse ci parliamo; era disperato perché tossiva di continuo da due

giorni e con un filo di voce mi disse: "Elsa sono tanto stanco".

Non potei dargli altro consiglio che parlare con il suo medico. La mattina dopo gli telefonai e mi disse che stava sempre male come prima.

Poi tutto precipitò e più tardi ebbi la notizia che non c'era più.

Avrei voluto scrivere qualcosa subito ma volli lasciare che altri, che forse lo avevano aiutato più di me fossero i primi a "ricordarlo".

Oggi le parole non servono più, serve solo ciò che sentiamo dentro di noi, cioè il sentimento che ci consentirà di ricordarlo per sempre.

Elsa Ricelli

Un caro ricordo

Come non ricordare l'amico, il confessore, la persona sempre buona, disponibile verso tutti? Ho conosciuto don Giuseppe Corbelli da ragazza quando, con la mia famiglia, venni per una vacanza estiva a Pergo ospite dei Passerini. Poi approfondii la sua conoscenza quando i miei decisero di trasferirsi a Cortona. Mia madre si dedicò al restauro di case coloniche, io mi radicavo sempre più in questo territorio, anche con delle care e durature amicizie che esistono tuttora. Frequentavo sempre la parrocchia e lui per me aveva sempre una parola gentile, chiedendo notizie della mia salute fisica e spirituale. Poi l'Università prima a Perugia, poi con la specializzazione a Roma, dove incontrai la persona che sarebbe divenuta mio marito. E don Giuseppe prese il treno e venne a Roma a sposarci più di quarant'anni fa. Ho ancora delle sue immagini dell'epoca, aveva un'aria solenne nel suo abito sacerdotale, ma soprattutto aveva sempre un sorriso amichevole, affettuoso verso tutti noi. Poi i trasferimenti nel Nord Italia, all'estero per molti anni mi tennero lontana da Pergo; venivo saltuariamente per salutare la mia famiglia, ma quando tornai a Roma, sentii l'esigenza di avere un appoggio a Cortona e questo permise di riprendere i contatti anche con don Giuseppe, soprattutto in occasione di una particolare ricorrenza, il cinquantenario del suo sacerdozio. In quell'occasione volevo proprio offrire a don Giuseppe qualcosa di particolare, che gli facesse piacere e pubblicai un'approfondita indagine storico-artistica sulla chiesa di San Bartolomeo, la sua Parrocchia, da lui molto apprezzata.

Ho continuato, nei miei soggiorni cortonesi, a frequentare la sua chiesa. Poi, la triste notizia della improvvisa morte. Se ne è andato senza aver la possibilità di un ultimo saluto. Ma don Giuseppe rimarrà sempre nel mio cuore. **Carla Michelli**



Vescovo cappuccino, vicario apostolico dell'Anatolia (Turchia). Vive la Pasqua del Signore con il sacrificio della vita offerto per il dialogo, la comunione e l'unità di tutte le chiese.

Nasce a Milano il 3 marzo del 1947. Entra tra i cappuccini ed è ordinato sacerdote il 16 giugno 1973. Laureato in teologia è professore di Storia della spiritualità alla Pontificia Università "Antoniana".

Nel 1987 è nominato Presidente dell'Istituto francescano di spiritualità. Uomo colto, sempre intento ad approfondire i suoi studi; uomo buono, aperto al dialogo, attento all'ascolto; quanti lo avvicinano trovano in lui un amico mite, dotto, illuminato, pieno di comprensione.

L'11 ottobre del 2004 è ordinato vescovo e nominato Vicario apostolico dell'Anatolia. È consacrato vescovo in Turchia nella cattedrale di Iskenderum il 7 novembre. La Turchia è la Terra santa della Chiesa; san Paolo vi fondò numerose comunità cristiane.

Programma di Luigi Padovese è: "ricercare la verità". Pastore che visita le piccole comunità dei cristiani, amabile e amato. Predica Cristo nel dialogo rispettoso verso tutti. Ha amato la gente della Turchia, con forme concrete di aridità verso i cristiani e verso i turchi. Sua missione era mostrare semplicemente che è bello essere cristiani e spendere la vita per l'ecumenismo nel dialogo con l'Islam e le altre chiese.

Di lui ha detto Beethoven XVI: "Testimone coraggioso di tutto ciò che è buono, nobile e giusto... si

dedicò all'incontro tra le varie religioni e culture, alla ricerca della comunione e della riconciliazione; con indomabile volontà tessera legami di amicizia e di dialogo".

Il 3 giugno del 2010 alle ore 13 è ucciso barbaramente dal suo autista Murat Altum, un musulmano di 26 anni, da lui beneficiario, che da tempo collaborava con lui. Lo ha sgozzato al grido di vittoria: "Allah!".

Con il martirio Luigi Padovese consacrava la testimonianza della sua fede nel Signore Gesù, e coronava il sogno della sua vita: dare la vita per Cristo.

Tutta la sua vita, fino a versare il sangue, l'aveva offerta per Cristo, per il vangelo, per l'unità delle Chiese, per il dialogo fra i popoli. Lui, amico dei turchi e della Turchia, veniva orribilmente massacrato. Aveva sempre aiutato le famiglie musulmane: un aiuto costante e generoso. Sempre aveva predicato la pace e il perdono e la riconciliazione.

Quel 3 giugno, solennità del Santissimo corpo e sangue del Signore, Luigi concludeva la sua avventura cristiana versando il suo sangue per Cristo. Amico della pace, fratello di ogni uomo; chicco di grano caduto nella terra della Chiesa, la Turchia. Il martirio è seme di nuovi cristiani, il martirio non spegne la luce che brilla più viva; e sempiterna. Ha sentenziato Gesù: "Chi perde la propria vita per me e per il vangelo, la ritroverà".

Luigi, ucciso in odio alla fede in Cristo, l'ha ritrovata nel regno dei cieli.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 25 all'1 novembre 2015
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 1 novembre 2015
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 novembre 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Sauro a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE
9,30 - S. Maria a RICCIO
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANGUACE - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIANI
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCENA
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA



Visita pastorale del Vescovo di Arezzo "nella sede del PD"

Nella serata del 14 ottobre a Tavarnelle in vista della visita del Vescovo di Arezzo, si è tenuta una riunione delle tre parrocchie, S. Pietro a Cegliolo, S. Eusebio Tavarnelle, S. Martino a Bocena, aldilà della scarsa presenza dei cittadini, (infatti il primo punto all'ordine del giorno che prevedeva l'elezione del nuovo consiglio pastorale è stato annullato) sono rimasto basito dal programma esposti.

Da cristiano, cattolico credente da sempre, ho esposto tutta la mia contrarietà al fatto che nella visita pastorale di sua Eccellenza il Vescovo di Arezzo, si sia concordato che la cena del 29 ottobre si svolga presso la Polisportiva di Tavarnelle, sede del PD nota a tutti.

Francamente credo che questo "certificati" un modo nuovo di fare politica, anche perché sembrerebbe che la "Polisportiva" si sia fatta avanti e offerta di ospitare l'evento, ma è altrettanto vero che in altri incontri era stato detto di non fare le cene laddove aldilà dello sport ci fosse anche una sede politica, proprio per scongiurare ogni forma di conflitto e disarmonia.

Nella serata ci è stato detto che: il Vescovo "ha gradito l'invito"..... come dire che va comunque bene entrare in una sede che

da una parte offre servizi allo sport, ma dall'altra è da sempre centro "vitale" del PD, non certamente luogo di culto cristiano.

Nel piazzale della polisportiva purtroppo c'è anche una lapide che ricorda i molti giovani della zona scomparsi prematuramente, lì è giusto soffermarsi e ricordare, infatti anche nelle varie processioni non manca mai il momento della preghiera, ma questo deve andare aldilà delle cene ed incontri, che a qualcuno piacciono semplicemente per "esorsi".

L'assenza alla riunione di molti cattolici e credenti fa capire che la scelta non è stata gradita, magari alla cena ci sarà anche gente, molti verranno da fuori, molti per dovere di colore politico risponderanno alla chiamata, sta di fatto che anche questa volta si è persa un'occasione, quella di dimostrare che la Chiesa è fuori da ogni schema. Nella zona di Tavarnelle, a fianco della "polisportiva" c'è il bocciodromo, struttura che funziona benissimo, che offre varie attività sportive che ha spazio per fare cene di ogni genere, totalmente estranea all'attività politica, quindi adatta al tipo di cena sopra menzionata, tuttavia si è preferito "offrirsi" al PD. Bravi!

Luciano Meoni

Continue lamentele inerenti l'affollamento di alcuni treni

Preso atto Che, negli ultimi tempi stanno arrivando continue lamentele inerenti l'affollamento di alcuni treni per Arezzo e Firenze, in particolare il treno delle ore 7,35, lo stesso risulta super affollato e gli utenti devono oltre che rimanere in piedi, sacrificarsi per assenza di spazio.

Considerato Che, sono moltissimi i pendolari costretti a muoversi con i treni e soprattutto, visto l'orario, con il suddetto treno, i quali lamentano giustamente un disagio, oltre che un vero disservizio, visto anche il costo degli abbonamenti e/o biglietti

Considerato altresì

Che, secondo voci insistenti, il treno suddetto avrebbe raggiunto il numero di vagoni previsti dalla normativa, quindi non ci sarebbe la possibilità di aumentare i posti disponibili, se non con altre corse

Impegna

Il Sindaco, la Giunta, tutto il Consiglio Comunale, a dimostrare il suddetto disagio presso tutte le istituzioni preposte, l'Assessore Regionale ai trasporti, segnalando a Trenitalia il problema, invitando l'azienda a trovare altre alternative oltre che porre fine verso un disagio che lede fortemente l'utenza tutta, quindi anche la sicurezza.

Il Consigliere proponente

Luciano Meoni

La dolce poesia

Illusioni

Illusioni:
frivoli sguardi
nel mondo
della realtà
che respinge
ogni cosa
dal sapore fugace!

Sono scudo
di protezione
da pensieri
tristi ed ingrati
che mente umana
non vuol trattenerne!

Azelio Cantini

I vecchi

Gli occhi come il mare,
come il sole, come il cielo,
sapienti, incavati, nascosti,
innumerevoli immagini li attraversano,
guidano mani sapienti, momenti vissuti,
gesti pacati, animi pazienti,
custodi del tempo, gioia dei bimbi,
pace dei grandi, noi nel futuro.

Emanuele

Buio

Quando il sole se ne va
E la notte scende
Il buio intristisce e copre ogni cosa,
Anche il tuo cuore.
Solo pensando alle ore felici

Trascorse con chi hai amato
Ti rassereni
E il buio non ti fa né paura
né tristezza.

Elsa Ricelli

Il fallimento della gestione rifiuti nell'ATO Toscana sud

Sono da poco arrivate le cartelle TARI ai cittadini e aziende, il tributo locale per il servizio di gestione dei rifiuti, con costi per gli utenti, già elevati, sostanzialmente invariati rispetto all'anno scorso, fatto salvo per qualche particolare tipologia di attività che ha invece visto crescere la tariffa applicata a suo carico.

Il punto vero della questione però, è a nostro avviso, che a fronte di costi elevati il servizio rimane scadente, senza progetti chiari di sviluppo e miglioramento né sul servizio di raccolta differenziata che rimane al palo con un dato simile a quello del 2013 che si attesta intorno al 38% nell'ATO Toscana Sud, né sul fronte della riduzione dei rifiuti che anzi registra un significativo aumento arrivando a toccare le 550 mila tonnellate prodotte nel 2014 sempre nell'ambito di area vasta.

La prima cosa a cui dobbiamo mirare in tema rifiuti è la riduzione, ma da quest'orecchio nessuno ci sente, anche e soprattutto perché la gestione rifiuti è divenuta un business redditizio, e se si diminuiscono i rifiuti diminuiscono i profitti per il gestore unico che è ormai diventato un mostro che si nutre di rifiuti.

Con l'attuale impostazione di servizio avere delle buone politiche sui rifiuti è impossibile, sia per la raccolta differenziata che, come avviene nelle città in cui si perseguono queste politiche, affamerebbe l'inceneritore il quale ha invece bisogno di lavorare a pieno ritmo per ammortizzare meglio i costi di gestione, sia per la riduzione della produzione di rifiuti che significherebbe una riduzione degli incassi per il gestore unico. Anche a livello nazionale il PD va volontariamente nella direzione sbagliata, mettendo in atto politiche contro l'ambiente e favorendo le tasche degli amici di partito, finanziatori delle loro campagne elettorali, infatti con lo "SBLOCCA

ITALIA" di Renzi, gli inceneritori vengono definiti opere strategiche di interesse nazionale prevedendo la costruzione di nuovi inveneritori tra cui 2 in Toscana, questo è chiaramente contrario a tutte le direttive europee in tema di rifiuti!!!

I dati riportati dall' Agenzia Regionale Recupero Risorse sono decisamente preoccupanti e definiscono fallimentare il primo anno di gestione unica del servizio per area vasta condotto da 6 Toscana. E' inutile ricordare che quando si parla di gestione rifiuti si parla inevitabilmente di salute, ambiente ed economia delle risorse, tre temi che non possono e non devono essere ignorati in nome del profitto e del bilancio di 6 Toscana o del partito.

Il M5S ha da tempo dichiarato che le responsabilità di tale mala gestione sono imputabili principalmente al PD che governa tutta la Toscana da sempre a tutti i livelli, gli ATO, frutto della politica del PD regionale, sono da tempo definiti fuori legge e da abolire

In questo quadro non possiamo far altro che analizzare anche i dati di Cortona che sono a loro volta sconcertanti: raccolta differenziata al 20% e produzione che non diminuisce.

L'assessore Bernardini dovrebbe quindi chiarire perché non riusciamo a crescere con la RD oltre al perché ad oggi non è ancora stato fatto nulla di significativo per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

Il M5S aveva dato l'opportunità all'amministrazione cortonese di sganciarsi dal vincolo ingessante dell'ATO dove i comuni di fatto hanno poca o nessuna voce in capitolo, completamente appiattiti ai voleri e alle necessità del gestore unico, ma la maggioranza PD a Cortona ha preferito bocciare la nostra proposta preferendo disinteressarsi della tutela dei cittadini.

M5S Cortona

Proposto anche a Cortona il Baratto Amministrativo

Pagare i tributi locali con qualche lavoretto utile alla collettività, è questo lo scopo del Baratto Amministrativo proposto a Cortona che si rivolge alle classi economicamente più svantaggiate che non riescono più a far fronte ai tributi comunali in aumento negli ultimi anni.

Negli ultimi anni purtroppo sono i nuclei familiari in difficoltà economica, per tanto uno dei primi compiti della politica e di chi amministra i territori deve essere senz'altro quello di far fronte alla nuova povertà che dopo 50 anni di benessere abbastanza diffuso sta tornando ad essere un'emergenza anche nella nostra bella Italia ed anche in Valdichiana come dimostra l'ultimo studio della Caritas presentato a Cortona il 18 Settembre scorso.

Il M5S che è da sempre fortemente sensibile alle problematiche delle fasce economicamente più disagiate, ha presentato anche a Cortona un atto che andrà in discussione nel prossimo Consiglio Comunale per istituire un regolamento per il Baratto Amministrativo, misura che va proprio nella direzione di sostenere e aiutare chi ha difficoltà economiche tali da rendere difficile anche il far fronte ai tributi comunali.

Nello specifico il Baratto Amministrativo prevede la possibilità per determinati cittadini che hanno redditi sotto una certa soglia di poter scontare i tributi comunali o per lo meno una parte di essi facendo dei lavori utili alla collettività.

Questo provvedimento è anche previsto dalla legge Statale 164/2014 che all'art.24 prevede

la possibilità di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Secondo noi è un progetto che ha una doppia valenza, esso infatti va sia nella direzione della solidarietà ma anche in quella del recupero e valorizzazione oltre che la riscoperta del bene comune. Questa mozione, già approvata all'unanimità in molti comuni è un'opportunità valida al fine della valorizzazione della persona e delle sue capacità, con effetti positivi sul piano psicologico attraverso una pratica che consentirebbe ai cittadini senza lavoro o che si trovano in difficoltà economica di svolgere attività per la propria città e di sentirsi utili.

Lavorare per la propria città rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere senso civico e senso di appartenenza, fornendo esempio di impegno nei confronti dei concittadini.

Il Movimento 5 Stelle si aspetta su questo punto un dibattito aperto e costruttivo nel prossimo Consiglio Comunale sia da parte della maggioranza che delle altre opposizioni, il Baratto Amministrativo rimane un progetto aperto da costruire adattare bene per le necessità specifiche del nostro territorio, vanno infatti definite sia le soglie di reddito per l'accesso al progetto che le opere da compiere da chi usufruirà di questa possibilità.

Ci auguriamo di riuscire a far approvare questo atto dal Consiglio Comunale data la sua importanza e le esigenze in al senso i di molte famiglie del nostro territorio.

M5S Cortona

NECROLOGIO

VII Anniversario

22 ottobre 2008

Dino Vinerbi

"Sono già passati sette anni dalla tua scomparsa.. ma la tua famiglia ti ricorda ogni giorno che passa con immutato affetto".



XX Anniversario

Umberto Poccetti

Venti anni sono passati, ma il tuo ricordo è sempre vivo e sei sempre nel nostro cuore.

Federico, Milena e i tuoi cari



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

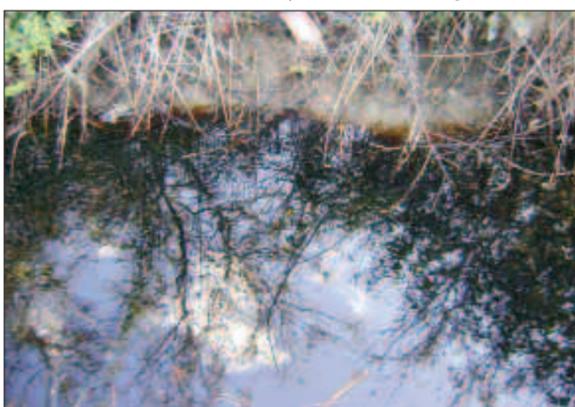
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Monitorare il tasso d'inquinamento nella zona della Pietraia

"La salute dei cittadini affermano Marco Casucci ed Elisa Montemagni, Consiglieri regionalizzati deve essere sempre salvaguardata e le Istituzioni devono controllare attentamente ogni fenomeno sospetto". "Per tale motivo- precisano Casucci e Montemagni- dato che già nel mese scorso alcuni abitanti della Pietraia avevano segnalato, nei pressi dell'ex discarica del Barattino, la presenza di un fosso riempito con del liquido nero, riconducibile al percolato, abbiamo predisposto un'apposita lettera indirizzata alla competente



Commissione regionale in materia, perché vengano resi noti i risultati del sopralluogo effettuato dall'Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana)". "Infatti- insistono i Consiglieri- se fosse effettivamente la

predetta sostanza, quest'ultima potrebbe rappresentare un grave pericolo sia per le persone che utilizzano normalmente l'acqua dei pozzi circostanti che per i terreni agricoli limitrofi, dove, ad esempio, si producono alcuni tra i più pregiati vini della Toscana". "La problematica- sottolineano gli esponenti della Lega- non è quindi da sottovalutarsi ed occorre che il monitoraggio della zona venga fatto con la massima perizia, al fine di stoppare l'inquinamento della zona". "Inoltre- concludono Casucci e Montemagni- abbiamo ri-

chiesto che, in tempi rapidi, venga predisposto un ulteriore sopralluogo da parte dei membri della Commissione presso l'ex discarica del Barattino, unitamente ai tecnici dell'Arpat".

Lega Nord

Quarta, quinta e sesta giornata del girone di andata dei nostri campionati dilettantistici

Il Cortona Camucia ad un punto dalla vetta

Il Terontola conquista la terza posizione dopo un pareggio fuori casa, Fratta in quarta posizione dopo aver vinto il derby, Fratticiola un solo punto in due partite, Montecchio resta a tre punti dopo cinque sconfitte consecutive

Promozione

L'avevamo già previsto, questo girone "B" sarà molto equilibrato.

Dopo 6 gare disputate, sventa in classifica il Badesse che fra l'altro con 12 punti si trova in perfetta media inglese in compagnia del Soci. Quindi al 2° posto con punti 11, il Cortona Camucia, Lantella 99 e il Chiusi.

La graduatoria prosegue: al 3° posto il Bibbiena, con 9 punti, 4° Audace Legnaia, Lucignano Olmo Ponte Sansovino e Subbiano.

Con 7 punti Arno Laterna e Sangustine, con 6 Castel Nuove e Reggello.

Chiudono la classifica Pratovecchio con 4 Audax Rufina con 2.

La classifica incomincia a delinearsi con 5 squadre che vanno con un certo ritmo ed altre che alternano i risultati.

Cortona Camucia

Fino ad ora, qui in terra cortonese, nei confronti della squadra del capoluogo, non ci si può davvero lamentare.

Categoria superiore, squadra con diversi elementi nuovi e giovani, differenza di categoria ma nonostante tutto questo, Enrico Testini ha saputo gestire da par suo, tutte le nuove difficoltà presentatesi dopo questo inizio di campionato.

Nelle ultime due gare disputate entrambe al Maestà del Sasso, la prima contro il forte Soci, i ragazzi del presidente Accioli soccombano per 2-1. Gli arancioni hanno ribattuto caparbiamente palla su palla, rasentando anche il pareggio; bisogna purtroppo accettare anche le sconfitte casalinghe, cosa fra l'altro che non accadeva da circa un anno.

Nella seconda partita giocata tra le mura amiche, il Cortona si è ripreso subito rimandando sconfitti i fiorentini dell'Antella per 3-2. Partita piena di continue emozioni, prima per il numero delle reti realizzate, quindi il susseguirsi di cambi continui di risultato.

Prima vantaggio del Cortona con Farnetani, quindi l'uno-due degli ospiti che passavano in vantaggio al 58°, poi la riscossa dei locali, che con forza e molto cuore riuscivano a conquistare

l'intera posta, prima con una rete di Pelucchini al 71°, infine Polcinelli chiudeva le danze, sigillando una vittoria quasi impensabile.

Nella successiva partita esterna sul difficile campo della Sangustese gli arancioni conquistano l'intera posta in una partita giocata a viso aperto da entrambe le formazioni.

Una vittoria che corrobora lo spirito di corpo e che lancia la squadra al secondo posto in classifica.

Seconda Categoria

In questo girone senese-areentino, comanda il Bettolle con 16 punti dopo 6 partite, 5 vittorie ed un pari. Questo è lo score della squadra senese allenata da Camilletti.

Con 13 punti segue il Montagnano, che ha battuto la Fratticiola con un secco 5-2, in compagnia di Pieve al Toppo. A 12 punti l'Olmo Ponte che vince in casa e il Terontola che conquista con prezioso pareggio a Tegoletto.

Fratta Santa Cateriana si posiziona al 4° posto dopo aver vinto il derby con il Montecchio.

Sempre a 11 punti il Pienza.

Ancora il campionato è molto lungo, mancano ancora la bellezza di 24 partite. E' ancora presto emettere sentenze.

Terontola

Per adesso la squadra diretta da mister Gianpaolo Marchini, è quella che ha più punti di tutte le altre cortonesi.

I bianco celesti occupano il 3° posto in classifica con un totale di 12 punti, frutto di 3 vittorie casalinghe e di 3 pareggi esterni, perfetta media inglese.

Sappiamo che l'amico Gianpaolo ha da amalgamare una squadra con un organico molto giovane, perciò dobbiamo riconoscere che il tecnico ha saputo ben miscelare le attitudini dei suoi ragazzi e creare i giusti equilibri nelle varie fasi dello svolgimento di queste prime 6 partite disputate.

Negli ultimi tre turni, il Terontola prende un punto, 0-0 nella trasferta di Palazzo del Pero, quindi conquista l'intera posta nel sentito e sofferto derby cortonese per 2-1, contro i rosso verdi della

Fratta, con reti di Maccarini e Turchi.

Nell'incontro esterno a Tegoletto i cortonesi hanno ottenuto un prezioso pareggio. Subendo nel primo tempo la squadra padrone di casa ma riuscendo con vigore a ribattere colpo su colpo fino alla conquista di un 2-2 che mette finalmente il Terontola nelle parti alte della classifica.

Fratta S.Cateriana

Anche in questa stagione calcistica la Fratta sta ricalcando i soliti risultati dell'anno scorso.

Si da il caso, che nonostante sia cambiato il tecnico, la squadra rossoverde non è arrivata mai a mantenere una linearità di risultati utili consecutivi, come ad esempio nelle ultime tre gare.

Prima la squadra di mister Bernardini va a vincere nell'ostico terreno di Tegoletto, tre punti utilissimi per il morale e la classifica, quindi va a perdere per 2-1, anche se di stretta misura, al Farnaiolo nel derby contro il Terontola.

Però si rifà prontamente nel successivo derby contro il Montecchio che è stato vinto dai padroni di casa per 1-0.

Non è stata una grande partita ma l'importante era ottenere l'intera posta.

Per mantenere il quarto posto in classifica la Fratta dovrà farsi valere nella prossima gara in casa del Virtus Chianciano.

Circolo Fratticiola

Negli ultimi tre incontri, soltanto un punticino per i ragazzi in maglia giallorossa del tecnico Giannini.

Prima la Fratticiola viene strapazzata con un 4-1 nella trasferta di Arezzo contro l'Olmoponte, poi nel match casalingo non riesce a battere gli aretini del S.Firmina.

L'incontro finisce 2-2. Resta il rammarico di non aver guadagnato i tre punti in palio.

Altra basta a Montagnano dove la squadra cortonese viene sconfit-

ta con un secco 5-2.

La partita è stata caratterizzata dalla cinquina del Montagnano Stirbei.

La Fratticiola si trova con soli 4 punti al settimo posto in classifica.

I quattro punti sono derivati da una vittoria ed un pareggio.

La prossima domenica la Fratticiola incontrerà il Palazzo del Pero una squadra che oggi non ha mai vinto.

Speriamo nel carattere e nella determinazione della squadra cortonese per risalire la china.

Montecchio

Peggio della Fratticiola ha fatto il Montecchio, che dopo la vittoria nella prima giornata non è più riuscito a raggranellare altri punti.

Questa squadra era partita bene dopo invece una vittoria e quattro sconfitte consecutive.

Nel derby con la Fratta un incontro non bello perché c'era l'ansia dei tre punti; riesce ad ottenerli la Fratta, squadra di casa che con un gol di Gironi al 68° riesce ad ottenere l'intera posta.

Difficile per la squadra cortonese il prossimo incontro.

Dovrà vedersela fuori casa contro la prima in classifica, il Bettolle che fino ad esso ha sempre vinto e pareggiato una sola volta.

Sulla carta il Montecchio non ha speranza, ma la palla è tonda e quello che non prevedibile può diventare realizzabile.

Al Montecchio un "in bocca al lupo".

Terza Categoria Senese

Questa categoria è arrivata alla terza giornata, delle nostre squadre.

Delle nostre squadra la Pietraia ha vinto in casa per 2-1 contro il Vescovado e adesso ha un totale di 4 punti.

Il Monsigliolo perde a Cetona 2-1 e resta con un solo punto in classifica.

Danilo Sestini

Rugby maschile

Superati di stretta misura

Domenica 25 ottobre i ragazzi della squadra maschile del Clanis non tornano a casa con il sorriso, sul campo Arrigucci di Arezzo sono stati superati di stretta misura, 27 a 25 dalla squadra Cadetta del Vasari Rugby.

Una partita sicuramente difficile per entrambe le squadre, dove si sono misurate emozioni e storie che superano di gran lunga l'eccitazione di un derby.

L'allenatore del Clanis, Antonio Mammone, deve anche oggi reinventarsi una squadra per assenze da infortuni, su ruoli chiavi come ad esempio l'estremo.

Ma i ragazzi in campo non si

lasciano condizionare e giocano la partita a viso aperto, ma è la squadra cadetta del Vasari Arezzo che sa meglio approfittare dei momenti di debolezza dei Cortonesi.

Il Clanis prova a recuperare fino alla fine, ma oggi anche la fortuna non è dalla sua parte, e anche l'ultima occasione, un calcio piazzato che con i suoi tre punti poteva ribaltare il risultato, non termina tra i pali.

Nulla da recriminare, vittoria meritata per i cadetti del Vasari; molto lavoro ancora da fare per i giovani ragazzi del Clanis che rappresentano già realtà e non solo promesse

Ufficio Stampa

Rugby femminile

Etrusche sconfitte dal fortissimo Benevento

Nella seconda giornata del campionato di serie A, le Etrusche affrontano la loro prima trasferta, quella geograficamente più lontana e allo stesso agonisticamente più impegnativa. La franchigia cortonese-perugina fa infatti visita alla Caravaggio Benevento rugby, una delle squadre candidate, se non la favorita assoluta, alla vittoria finale nel girone centro-sud, una compagine con molta esperienza, organizzata, abituata da anni a giocare ai massimi livelli e ricca di atleti di spicco, come dimostra la convocazione di molte di loro per il raduno della nazionale di domenica prossima.

Ad aumentare ulteriormente il coefficiente di difficoltà per Keller e compagne è un campo reso pesante dalle condizioni atmosferiche e una pioggia incessante che continua per tutta la gara; in compenso i coach Villanacci e Battistelli recuperano alcune giocatrici infortunate e, seppur con una rosa ancora non al completo, possono schierare una formazione più equilibrata, sistemando le proprie rugbiste nei ruoli a loro più congeniali e nei quali possano esprimersi con maggior disinvoltura e sicurezza.

Dopo una buona partenza delle Etrusche, con Mastroforti brava a intercettare l'ovale nei propri ventidue e a involarsi nella metà campo beneventina, e una contropartita delle padrone di casa che sfruttano una touche e con un efficace carrettino arrivano a pochi passi dalla segnatura, l'equilibrio viene spezzato da due giocate individuali della tre quarti campane che portano ad altrettante mete per il Benevento; le Etrusche si spongono e palesano i problemi mostrati già nella prima giornata, specie a livello di mischia e gestione delle touche, le esperte avversarie ne approfittano e incrementano il loro vantaggio andando in meta altre due volte.

L'intervallo serve alla coppia Villanacci-Battistelli per rinsaldare le fila, fare aggiustamenti tattici e soprattutto cercare di motivare la squadra evitando che lo svantaggio si traduca in apatia, arrendevolezza e mancanza di grinta. I risultati si vedono immediatamente, nella seconda frazione le Etrusche entrano in campo più motivate, decise e battagliere, trovano la forza e la voglia di lottare su ogni pallone, non si limitano a fermare con decisione le avversarie e a difendersi, ma recuperano spesso l'ovale, provando a ripartire e a mettere in difficoltà le rugbiste di casa, esprimendo un buon livello di gioco e mostrando personalità, fiducia nei propri mezzi e volontà di dare battaglia fino alla fine anche contro una squadra come il Benevento, in questo momento superiore e capace di andare altre due volte in meta chiudendo la partita con un netto 34-0.

Adetto stampa

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente: farlo bene è salute!

Corso di fitness all'aperto - 15 postazioni scambievoli
Campi basket e calcio - Ambiente di 100mq attrezzato con macchine isotoniche, 3 sale per ginnastica
Scienze per allenamento estremo. Dotazione completa per allenamento avanzato. Locali Baby sitting

BODY FITNESS

concessionarie
TAMBURINI

Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

In prima categoria il Valdiplierle arranca Gli Esordienti partenza travolgente

Continua lentamente il cammino del Valdiplierle in 1a categoria

del latte per 5-2.

L. Segantini



ria. Sconfitta in quel di Calzolaro, in una partita dominata per buona parte del primo tempo.

Poi l'infortunio di Moreno Assebbri ha spento la luce.

Un 3-0 troppo severo per la squadra di mister Pescara.

Termina 1-1 la successiva gara con il Montecastelli con il pareggio subito negli ultimi minuti di gara dopo il vantaggio di Emilio Raspati.

È partito il campionato della squadra esordienti. Una partenza travolgente.

Battuto in trasferta il Madonna



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Crimson Peak

In un palazzo fatiscante dell'Inghilterra dell'Ottocento, la giovane scrittrice Edith Cushing scopre che il suo nuovo affascinante marito, Sir Thomas Sharpe, non è chi sembra. Tra atmosfere hitchcockiane che ricordano Rebecca - La prima moglie e la palette di colori presa in prestito dalle produzioni Hammer, Guillermo del Toro rende omaggio alle classiche ghost stories. I fantasmi non sono frutto del CGI né, tantomeno, un prodotto dell'aldilà: sono attori truccati da spettri. Anche la gotica villa di Allerdale Hall



non è frutto degli effetti speciali ma è stata ricostruita ai Pinewood Studios di Toronto. L'horror vittoriano è ispirato alle pellicole del nostro Mario Bava: il look di Edith ricorda la bambina-fantasma di Operazione Paura (1966). I protagonisti, Tom Hiddleston e Mia Wasikowska hanno rimpiazzato Benedict Cumberbatch e Emma Stone: il Loki di The Avengers ha acconsentito a sostituire Sherlock nel giro di 72 ore. Del Toro inviò lo script a Jessica Chastain senza dirle quale parte avrebbe interpretato: pensava si trattasse di Edith, così propose al regista messicano di interpretare Lucille, l'antagonista.
Giudizio: 8

Cortona Volley: intervista a Enrico Lombardini e Marco Cocci

Cominciano i campionati

Alla vigilia della partenza delle gare della serie C abbiamo parlato con il presidente Enrico Lombardini ed il vice-presidente Marco Cocci.

Marco Cocci: Siete soddisfatti di come si è svolto il torneo intestato a Marco Laurenzi?

Abbiamo deciso, con Enrico, di fare un'alternanza nel torneo intitolato a Marco Laurenzi e abbiamo organizzato per la prima volta questo torneo femminile cercando di coinvolgere delle squadre di fuori provincia per dare una visibilità regionale.

Sono venute le formazioni di Roma 7, per rappresentare Roma; Volley Le Signe, per Firenze; San Mariano Ellera per Perugia; quindi la nostra squadra, Cortona Volley per Arezzo.

La cosa che ci ha soddisfatto maggiormente nel torneo è stata la qualità e maturità delle ragazze che hanno dimostrato ognuna una estrema crescita come giocatrici ed individui; una maturità notevole che è poi l'obiettivo che ci poniamo per tutti i nostri atleti. La crescita come persone.

M. C.: Il successo contro queste compagini dimostra che state lavorando davvero bene a livello di settori giovanili, è d'accordo?

Dal nostro ingresso in società, io, Enrico Lombardi e Andrea Montigiani, abbiamo cercato di fare un progetto come quello Valdichiana con il coinvolgimento di associazioni limitrofe; era un progetto triennale che dava risalto e visibilità ad un gruppo "allargato" ma comunque giovane.

Questa filosofia è rimasta anche quest'anno, anche se alcune problematiche ci hanno fatto trovare con la mancanza di 4 atlete a 20 giorni dall'inizio del campionato; abbiamo comunque continuato e a maggior ragione la filosofia di puntare sui giovani. Alcune giocatrici di livello ed esperienze ma grandi di età si erano proposte alla società in estate, non le abbiamo coinvolte nel nostro progetto e mantenuto la filosofia di lavorare su un gruppo giovane e sviluppare il settore giovanile.

L'anno passato abbiamo fatto errori perdendo alcune giocatrici del gruppo giovanile, non li vogliamo ripetere, l'esperienza spero ci aiuti in questo.

M.C.:La situazione a livello sponsor sta migliorando, sta terminando il periodo difficile?

Le classiche sponsorizzazioni come forma di entrata sono un modello superato, le aziende hanno

la necessità di contenere i costi per rimanere sul mercato, la pubblicità su valori pregressi non la possiamo più promuovere. In generale si tende a recuperare il costo della pubblicità in altri modi. Anche se le istituzioni e gli organi preposti al controllo non ci permettono di utilizzare uno strumento che è a disposizione delle aziende comunque noi comunque lo "attiviamo" per importi più bassi cercando di documentare a tutela dell'azienda l'inerenza di questa spesa. Ineranza giustificata dal numero dei turisti nel Comune di Cortona, diverso da tutti gli altri comprensori.

Enrico Lombardini: Sta cominciando il IV° campionato con la sua guida, due le squadre in serie C maschile e femminile, cosa ci può dire?

Faccio "in Bocca al Lupo" agli atleti che cominceranno la loro avventura; siamo una delle poche società a livello provinciale che riusciamo a gestire due campionati a livello regionale e lo facciamo cercando di sfruttare a pieno il vivaio giovanile.

Il nostro progetto è quello di lavorare prevalentemente sui giovani, sia per le regole (nella rosa non ci possono essere più di 4 atleti over 30) sia perché lo abbiamo scelto noi.

Vogliamo creare in questo modo un movimento che riesca a dar linfa alle due squadre maggiori quella maschile e quella femminile.

La C Maschile si presenta al via con Marcello Paretì alla guida, insieme a Lucio Luconi, new entry; il gruppo è quello dell'anno passato, con due nuovi arrivi, il libero, e l'opposto: una ossatura giovane anche se non come quella femminile. Le prime amichevoli hanno dato buone indicazioni, adesso aspettiamo il campo, con l'esordio a Foiano.

La femminile è una squadra giovanissima, tutte Under 19 con alcune under 16/17; anno scorso ha fatto un anno in serie D "importante". Abbiamo perso atlete di spessore, ma il Torneo Laurenzi ed alcune amichevoli ci hanno dato indicazioni che queste ragazze comunque sono in forte crescita.

L'entusiasmo ed il coraggio speriamo le accompagni per tutto l'anno; assieme alla loro allenatrice ed al supporto della società cresceranno ancora molto.

E.L.: Avete lavorato molto qualitativamente sul settore giovanile a livello di tecnici, quali novità e obiettivi a breve?

Sul finire dello scorso campionato abbiamo fatto una ricerca importante, un selezione, dei colloqui

mirati. Volevamo dare un volto nuovo al settore giovanile e cercare di elevare il livello tecnico per continuare il progetto di crescita dei nostri giovani.

Abbiamo cambiato due allenatori nel femminile: Fabrizio Verni (Under 12/14) e Marcello Bucci (Under 16 ed è il secondo della Carmen). Due persone che sia dal punto di vista tecnico che umano sono straordinarie. Hanno dato un imprinting differente alle atlete. Un modo di lavorare che dà risultati e piace alle atlete. Abbiamo creato anche allenatori interni al Cortona Volley; Chiara Milani, Stella Petrucci e Giulia Ceccarelli che saranno le allenatrici del futuro. Sotto la guida di Carmen faranno certo bene.

Per il maschile un ingresso importante è quello di Federico Ciampi, allenatore già del Cortona Volley di 67 anni fa e che è rientrato all'interno del nostro gruppo quest'anno e gli abbiamo affidato l'Under 13 e 14. L'under 12/13 la segue Marcello assieme a Marco Segantini.

Marco Cocci: La società punta molto sui giovani, anche in modo nuovo, proponete la pallavolo cercando di anteporre l'interesse generale al personale, difficile far recepire il messaggio?

Sia io che Enrico abbiamo praticato lo sport e ci ha dato tanto; cerchiamo di trasferire sui giovani i valori dello sport. Fare uno sport a livello dilettantistico, semi-agonistico significa avere delle regole: avere la borsa pronta, avere fisicamente il controllo di se stessi, avere degli obiettivi, valutarli rispetto a degli sbagli per poi non commetterli di nuovo, ottenuti dei risultati poi avere anche autostima. Investiamo molto su questo; i ragazzi attraverso le regole e la conoscenza di stessi possano effettivamente crescere come persone. Questa la filosofia che ci unisce e la trasferiamo in tutti gli atteggiamenti con i nostri atleti.

Enrico Lombardini: Gli obiettivi restano gli stessi di 4 anni fa?

Siamo entrati con idee differenti rispetto alla precedente società; sapevamo della difficoltà societarie, conoscendone la struttura, le divergenze interne, dopo tre anni abbiamo compreso tutto meglio ma credo che la nostra filosofia sia sempre la stessa. Ci stiamo tarando rispetto a scelte che possiamo e non possiamo fare attualmente. A

bbiamo difficoltà a mantenere alto il livello e con questo intendo non solo della necessità di avere allenatori formidabili ma piuttosto che le palestre siano pulite, gli spogliatoi agibili, non ci sia muffa nei muri, che i ragazzi vivano in un ambiente sano, si indirizzi la puntualità, il rispetto sportivo, delle regole, degli insegnamenti e di tutte le persone. Stiamo cercando via via persone e tecnici che condividano questi principi e ci aiutino. Con Marco ed Andrea abbiamo messo dei paletti di qualità e vogliamo rimanere all'interno.

Poi ovvio che puntiamo anche al massimo risultato tecnico e sportivo possibile.

La prima di campionato è andata benissimo con la squadra maschile e femminile che hanno vinto entrambe al termine di gare molto combattute.

Nella seconda giornata la squadra maschile, in casa, ha vinto ancora al tie break, mentre quella femminile si è arresa alle avversarie lasciando l'intera posta.

R. Fiorenzuoli

ASD Camucia Calcio

L'allenatore Enrico Testini

Dopo 5 gare di campionato la squadra arancione si trova con 8 punti in classifica a tre lunghezze dalla vetta, frutto di due vittorie, due pareggi ed una sconfitta: la squadra allenata da Enrico Testini è ancora lontana dall'aver raggiunto il massimo potenziale del gruppo e le varie fasi di gioco si stanno perfezionando e gli automatismi si cercano di far apprendere anche ai tanti nuovi entrati nel gruppo.

Abbiamo parlato con il tecnico Enrico Testini per avere una prima impressione su questo inizio di campionato, su quale considera che sia il livello degli avversari e su alcune verifiche sulla sua squadra.

In queste prime cinque gare come le è sembrata la squadra?

Sono abbastanza soddisfatto; quando c'è un salto di categoria non è mai facile adeguarsi subito alla nuova realtà che si affronta. Per adesso credo ci sia da essere contenti per quello che i ragazzi hanno fatto al di là dei risultati anche come prestazioni.

parate giocate in questo campionato e abbiamo cambiato molti dei componenti del gruppo e siamo saliti di categoria.

Quali le difficoltà nel gruppo con i fuori quota?

La difficoltà principale è far capire a ragazzi tanto giovani, alcuni anche minorenni, cosa significa giocare in Promozione ed in Prima squadra a livello di impegno, puntualità, comunicazione con i compagni.

Sono ragazzi abbastanza bravi e disciplinati ma il passaggio dalla Juniores provinciale o dagli Allievi direttamente alla Promozione non è cosa di poco conto.

Cambia il modo di fare calcio tra il settore giovanile e la Prima squadra, anche.

Più che difficoltà sul campo ci sono nel creare la mentalità giusta, nel far diventare un adolescente un vero calciatore.

Qualche rammarico per l'uscita dalla Coppa?

Dalla Coppa siamo usciti per aver sbagliato una gara; a Subbiano era la nostra prima gara della categoria, di pomeriggio e con molto caldo, siamo mancati in

punti guadagnati come quelli contro l'Antella, in rimonta e meriti ed altre occasioni come contro il Soci in cui si poteva fare meglio.

E magari lo meritavamo anche.

Nel computo totale però credo che i nostri punti rispecchino quello che abbiamo fatto finora.

E' ancora presto per dire di aver fatto bene, ma i primi passi nella nuova categoria mossi nella direzione giusta possono aiutare molto nella crescita della squadra.

Che idea si è fatto in queste prime gare del livello degli avversari?

Ero molto curioso di vedere questa nuova categoria e di metterci alla prova sia io che la squadra: erano tanti anni che non seguivo da vicino la Promozione.

E' ancora un po' un "cantiere aperto"; difficile capire bene le difficoltà e le insidie di questo campionato. Però siamo sulla falsariga di quello che mi aspettavo.

Quindi un campionato equilibratissimo, di livello tecnico e tattico molto superiore a quello della Prima Categoria, dove sem-



Abbiamo affrontato squadre certamente più esperte di noi della Promozione e comunque sia quando abbiamo conseguito le due vittorie che i due pareggi ed anche la sconfitta abbiamo giocato sempre alla pari sino al 90esimo e questo per noi è già un buon inizio per capire che possiamo essere competitivi in ogni gara.

Il gruppo che ha disposizione a che punto è della preparazione, è ancora un po' "acerbo"?

Credo che quest'anno prima di vedere la squadra al massimo del potenziale ci voglia ancora un po' di pazienza.

Abbiamo aggiunto in formazione i sotto quota di 3 anni più giovani rispetto a quelli che avevamo anno scorso in Prima Categoria, quindi sia per la loro crescita individuale che per l'inserimento nel gruppo c'è bisogno ancora di un po' di tempo, di rodaggio.

Lo stesso vale anche per l'adeguamento del sistema di gioco alla nuova categoria.

A che punto è la squadra dall'esprimere il suo massimo potenziale?

Credo che ci troviamo attorno al 60/70%; ci sono partite in cui la squadra sembra a buon punto e commette pochi errori sia individuali che di reparto e anche collettivi ed altre invece dove di errori se ne vedono di più e questo sta ad indicare che non c'è ancora sicurezza in alcuni meccanismi ma questo è abbastanza normale visto che sono solo 5 le

esperienze.

Una gara davvero particolare sia per noi che per i nostri avversari decisa da due episodi.

Sbagliata quella gara contro il Chiusi abbiamo cercato di rimediare ma quel pareggio anche alla luce dei risultati in campionato, (ndr il Chiusi è primo in classifica) adesso vale davvero molto: abbiamo sbagliato una sola gara ma in un girone a tre dove passa una sola squadra è penalizzante. Partecipavamo alla Coppa certo per andare avanti; ma prendiamo il lato positivo, abbiamo fatto una buona esperienza e adesso possiamo lavorare l'intera settimana su una sola gara.

Cinque gare, 8 punti, ci sperava o se lo aspettava?

Ho sempre un approccio positivo dentro di me; cerco comunque di trasmettere realismo e far capire quali sono i problemi alla squadra ed all'ambiente.

Siamo in linea rispetto a quello che potevamo fare. Ci sono

bra ogni domenica di affrontare le migliori due o tre squadre della passata stagione.

Obiettivi a breve?

Rimane quello di sempre, non tanto a breve; rimanere competitivi, non perdere mai il filo conduttore, poter affrontare ogni domenica sapendo di poter fare risultato senza lasciarsi sfuggire nessuna occasione.

L'obiettivo rimane quello di lungo termine; ovvero raggiungere la salvezza, quei 38/40 punti il più velocemente possibile.

La salvezza il più tranquillamente possibile, come matricola, sarebbe l'ottimo anche perché non abbiamo stravolto la squadra di anno scorso ma corretto solo il tiro e impostato la squadra con in nuovi giovani.

Salvarsi con questi presupposti per noi e velocemente sarebbe già un grande risultato di cui essere soddisfatti.

Riccardo Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 26 e in tipografia martedì 27 ottobre 2015